



COMUNICARE L'ORSO

ATTIVITÀ INTRAPRESE E LEZIONI APPRESE NELL'AMBITO DEL PROGETTO LIFE ARCTOS



APRILE 2015





**Disamina delle azioni di
comunicazione e divulgazione
condotte nell'ambito del Progetto LIFE 09/NAT/IT/000160
Arctos "Conservazione dell'orso bruno: azioni coordinate per
l'areale alpino e appenninico"**

A cura di: **Filippo Zibordi***, **Daniela D'Amico****, **Massimiliano Rocco*****,
Valeria Salvatori**, **Cinzia Sulli**** e **Andrea Mustoni***

Con il contributo di: **Paolo Ciucci^x**, **Barbara Chiarenzi^{xx}**, **Elisabetta Rossi^{xx}**,
Elena Tironi^{xx}, **Umberto Fattori^{xxx}** e di **tutti i partner**
del progetto, che hanno fornito dati e preziosi commenti
sulle azioni svolte.

Si ringraziano altresì i relatori e i partecipanti al workshop "**Interventi concreti di conservazione dell'orso bruno: il progetto LIFE Arctos (2010-2014) - IX Congresso Nazionale di Teriologia**" (7-10 maggio 2014 - Civitella Alfedena) e alla "Communication session" dell'"**International workshop ARCTOS & SCHENGEN - From specimen control to population management**" (Bergamo, 19 dicembre 2013) per le utili discussioni sulle attività di comunicazione relative ai grandi carnivori.

* Parco Naturale Adamello Brenta

** Parco Nazionale d'Abruzzo Lazio e Molise

*** WWF Italia

^x Dipartimento di Biologia e Biotecnologie Università di Roma "La Sapienza"

^{xx} Regione Lombardia

^{xxx} Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia





Il progetto LIFE 09/NAT/IT/000160 *Arctos Conservazione dell'orso bruno: azioni coordinate per l'areale alpino e appenninico* è un'iniziativa promossa tra il 2010 e il 2014 nel tentativo di favorire la tutela delle popolazioni di orso bruno (*Ursus arctos*) delle Alpi e degli Appennini. Essa ha avuto lo scopo di sostenere la conservazione dei nuclei di orsi presenti, attraverso l'adozione di misure gestionali compatibili con la presenza del plantigrado, la riduzione dei conflitti con le attività antropiche, l'informazione e la sensibilizzazione dei principali *stakeholder*.

Il progetto è stato attuato nell'ambito del programma finanziario della Commissione Europea LIFE + Natura e grazie allo sforzo congiunto di:

- Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise (beneficiario capofila)
- Regione Abruzzo
- Regione Lazio
- Regione Lombardia
- Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
- Provincia Autonoma di Trento
- Corpo Forestale dello Stato
- Sapienza, Università di Roma
- Parco Naturale Adamello Brenta
- WWF Italia.

INDICE

INDICE	4
PREMESSA	5
1 - INTRODUZIONE.....	6
2 -AZIONI DI COMUNICAZIONE PREVISTE.....	7
3 -AZIONI DI COMUNICAZIONE REALIZZATE.....	12
Azione D1 - Avvio di programmi localizzati di partecipazione delle comunità locali.....	14
Azione D2 - Comunicazione e diffusione di informazioni tecniche	25
Azione D3 - Promozione e divulgazione delle azioni del progetto	30
Azione D4 - Informazione e sensibilizzazione nelle scuole alpine	40
Azione D6 - Disseminazione di protocolli e buone pratiche ad enti e amministrazioni esterne alla core area	50
Azione D7 - Strumenti educativi per favorire la convivenza con l'orso attraverso il coinvolgimento della popolazione scolastica dell'area trentina...	56
Azione D8 - Realizzazione di un sito web del progetto.....	61
4 -ALTRE ATTIVITA' LEGATE ALLA COMUNICAZIONE	64
Azione C2 - Campagna di sensibilizzazione.....	64
Azione E6 - Valutazione dell'efficacia delle azioni di sensibilizzazione e informazione nell'area del PNALM e ZPE.....	72
Azione E7 - Valutazione dell'efficacia delle azioni di sensibilizzazione e informazione nell'area del RAFVG.....	76
Il Piano di Comunicazione.....	80
5 - SINTESI E SPUNTI PER IL FUTURO.....	81

PREMESSA

Il presente documento rappresenta la sintesi di quanto effettuato nell'ambito delle azioni di sensibilizzazione e disseminazione dei risultati ("*Public awareness and dissemination of results*", Sezione "D del formulario di candidatura) del progetto LIFE Arctos.

Questo documento ha come primo obiettivo quello di fornire una descrizione di quanto realizzato dai partner in tale ambito nel corso dei 4 anni di progetto, utile per valutare il grado di raggiungimento degli obiettivi attesi.

Per ciascuna azione di comunicazione rivolte al pubblico "non specialistico" (con particolare ma non esclusivo riferimento alle azioni "D") viene dunque fornita una descrizione di dettaglio, quanto più possibile quantificata e corredata da materiale fotografico, delle attività intraprese tra il 01/09/2010 e il 31/06/2014 (rispettivamente data di inizio del progetto e di termine delle ultime attività di comunicazione).

Esso è tuttavia organizzato in maniera tale da fornire spunti operativi per affrontare la comunicazione nelle "terre dell'orso", che ci si augura possano essere utili ai tecnici che operano per amministrazioni, istituzioni e organizzazioni competenti dal punto di vista territoriale e, più in generale, per chiunque sia interessato a vario titolo alla conservazione del plantigrado .

Il presente rapporto non analizza né da' conto, se non per brevi cenni, delle iniziative rivolte al mondo scientifico e agli "addetti ai lavori". Per una disamina ad esse relative, come pure per un approfondimento di tutte le azioni del progetto, si rimanda al Report Tecnico Finale del Progetto LIFE.

1 - INTRODUZIONE

L'orso bruno (*Ursus arctos*) è una specie straordinaria: nella lunga storia di coesistenza con l'uomo, i plantigradi hanno infatti suscitato sentimenti ed emozioni contrastanti e del tutto uniche nell'immaginario collettivo. Coerentemente con gli sviluppi sociali e culturali delle popolazioni umane, gli orsi sono stati di volta in volta considerati animali dannosi e pericolosi, nemici del genere umano e addirittura minacce alla nostra supremazia sulla natura, prima di divenire simboli dell'ecosistema alpino e della natura incontaminata, in un percorso lungo il quale la specie è divenuta oggi uno degli emblemi del rinnovato rapporto tra uomo e ambiente.

Quali che siano le ragioni di questo duplice rapporto tra uomini e orsi, continuano ad essere i pregiudizi a minare la corretta e oggettiva conoscenza della specie, che è a tuttora basata più su miti e leggende che su assunzioni di ordine biologico e ecologico, valide dal punto di vista conservazionistico. Sebbene il cambiamento economico, demografico e culturale delle regioni alpine e appenniniche abbia gradualmente modificato la percezione e sensibilità nei confronti della natura e dell'ambiente, l'immagine dell'orso bruno nell'opinione pubblica rimane spesso scorretta dal punto di vista scientifico e ciò influenza profondamente la sua accettazione sociale.

L'entità del fenomeno descritto è tale che, attualmente, il fattore che maggiormente limita l'espansione dell'orso bruno sulle Alpi e sugli Appennini, mettendo a rischio la conservazione della specie, è probabilmente proprio l'accettazione sociale da parte delle popolazioni residenti.

Per tutte le considerazioni sopra esposte, negli ultimi 20 anni circa, l'importanza delle iniziative legate alla comunicazione e divulgazione è cresciuta fortemente nel contesto dei progetti di tutela verso il plantigrado aggiudicandosi, per esempio, poco meno di un quinto dei budget previsionali dei progetti LIFE (media riferita a LIFE sui grandi carnivori nel periodo 1994-2007¹).

Il progetto LIFE Arctos, promosso tra il 2010 e il 2014, si pone in linea con il trend sopra citato: molte attività di sensibilizzazione e disseminazione dei risultati ottenuti sono state previste e realizzate nei 4 anni di progetto, per un ammontare economico pari al 17% circa (€ 620.000) del budget previsionale complessivo.

Tra le iniziative che sono state condotte con efficacia si annoverano principalmente: programmi localizzati di partecipazione delle comunità locali, diffusione di informazioni tecniche, promozione delle azioni del progetto, attività d'informazione e sensibilizzazione nelle scuole, divulgazione di protocolli e buone pratiche allo scopo di facilitare l'espansione della specie .

Sulla base dell'esperienza acquisita grazie all'imponente impegno profuso in ambito comunicativo, si possono trarre alcuni insegnamenti, utili per chi debba occuparsi della conservazione dell'orso e degli altri grandi carnivori nel prossimo futuro, che vengono qui presentati.

¹ Iannicca, 2011 - *La comunicazione nei progetti LIFE Natura e LIFE+Natura dedicati ai grandi predatori*. Tesi di Master Universitario in Gestione dello Sviluppo Locale nei Parchi e Aree Naturali, Università di Teramo.



2 –AZIONI DI COMUNICAZIONE PREVISTE

Secondo la Commissione Europea² *“una efficace comunicazione permette la condivisione dei risultati con gli altri progetti LIFE e con specialisti dei settori ed ambiti oggetto dei LIFE. Non da meno, essa evita la duplicazione degli sforzi e apre le porte a sinergie tra le diverse iniziative realizzate.*

Sotto questo punto di vista, i beneficiari dei progetti LIFE sono tenuti ad attenersi alle seguenti prescrizioni:

- *i progetti LIFE devono essere inclusi in un sito web, aggiornato secondo l'andamento del progetto,*
- *oltre che sul sito web, il beneficiario è obbligato a pubblicizzare il progetto e i suoi risultati menzionando sempre il supporto comunitario*
- *in vista della fine del progetto, i beneficiari devono produrre un Layman's Report su carta e supporto elettronico: un documento di 5-10 pagine in inglese e nel linguaggio dei beneficiari, indirizzato ad un pubblico non specializzato (ivi inclusi gli amministratori locali), che riassume i principali risultati del progetto*
- *i progetti LIFE Natura devono produrre un Piano di conservazione post-LIFE su carta e supporto elettronico (...) che dettagli come le attività di conservazione possano essere proseguite e sviluppate dopo la fine del progetto...*
- *i materiali di comunicazione devono fare esplicito riferimento al supporto finanziario LIFE e includere il logo LIFE.... I documenti prodotti nell'ambito dei progetti LIFE Natura devono inoltre riportare il logo Natura 2000 e sottolineare l'importanza dell'iniziativa per l'attuazione della rete Natura 2000...*
- *il beneficiario deve inoltre erigere e mantenere dei pannelli informativi nelle località in cui il progetto è realizzato e nei punti strategici di accesso e visibilità per il pubblico: il logo LIFE deve apparire su di essi*
- *il beneficiario e i partner di progetto sono obbligati ad informare e invitare la Commissione a prendere parte, senza pagamento di quote di iscrizione, a tutti i seminari e conferenze pubbliche organizzate nell'ambito del progetto...*
- *la Commissione (...) ripone grande importanza nel fatto che il beneficiario renda disponibili alla Comunità documenti, brevetti e know-how a condizioni non discriminatorie e commercialmente ragionevoli (...).*

Inoltre, vengono raccomandate le seguenti attività:

- *organizzazione di eventi per le comunità residenti, come incontri pubblici e conferenze, meeting con i gruppi di interesse e visite guidate*
- *Workshop, seminari e conferenze dovrebbero avere un chiaro riscontro (sintesi dell'andamento, articoli sui giornali, etc.) e offrire rilevanti vantaggi in termini di networking*
- *articoli tecnici e specialistici sul progetto*

² Liberamente tradotto dal sito web: Ambiente - LIFE Programme della Commissione Europea, pagina "Strumenti di comunicazione - Requisiti":

<http://ec.europa.eu/environment/life/toolkit/comtools/index.htm>

- *video in DVD sul progetto (...)*
- *"media work": il beneficiario dovrebbe lavorare in sinergia con i mass media al livello più opportuno al fine di assicurare la miglior diffusione dei risultati del progetto.*

Sulla base di quanto sopra riportato, il progetto ARCTOS, nel suo iter preparatorio prevedeva *"una fase di disseminazione attiva di buone pratiche, soprattutto quelle sviluppate nell'ambito del progetto stesso, verso le aree dove l'orso non è ancora presente in maniera stabile ma che potrebbero giocare un ruolo determinante nell'espansione futura, garantendo che questa fase possa avvenire in maniera più indolore possibile, contribuendo ad attenuare sul nascere eventuali scontri sociali"* (dal Formulário di candidatura del progetto)

Nel dettaglio, nell'ambito della sezione "D" del formulario di candidatura del progetto LIFE Arctos erano previste le azioni di seguito evidenziate.

INFORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE

D1 Avvio di programmi localizzati di partecipazione delle comunità locali

Obiettivo: organizzazione di una serie di incontri con rappresentanti delle comunità locali finalizzati a informare sulle attività in corso, promuovere le linee guida sviluppate nel corso del progetto, incentivare l'adozione di pratiche compatibili con la presenza dell'orso e sensibilizzare su tema della convivenza tra orso e attività antropiche.

D2 Comunicazione e diffusione di informazioni tecniche

Obiettivo: realizzazione di una serie di prodotti informativi utili a divulgare i temi trattati dal progetto e le linee guida scaturite da alcune azioni specifiche. Nel dettaglio, 5 opuscoli su: gestione della pratica zootecnica nelle aree di presenza dell'orso, prevenzione e gestione degli orsi confidenti/problematici, sistemi per la prevenzione del danno da grande carnivoro, caccia e conservazione dell'orso, problematica dei rifiuti.

D3 Promozione e divulgazione delle azioni di progetto

Obiettivo: realizzazione di un logo di progetto, da utilizzare su tutte le pubblicazioni ufficiali, di pannelli informativi da collocare nei punti di maggior affluenza di pubblico, di un DVD ROM sull'orso.

D6 Disseminazione di protocolli e buone pratiche ad enti e amministrazioni esterne alla core area

Obiettivo: organizzazione di riunioni tecniche finalizzate ad esportare i protocolli e le buone pratiche sviluppate e/o applicate nel corso del progetto, dirette a enti e amministrazioni ricadenti in aree nelle quali la presenza dell'orso è ancora sporadica.

D8 Realizzazione di un sito web del progetto

Obiettivo: realizzazione e messa online di un sito web contenente informazioni sul progetto e documenti sviluppati nel corso delle attività.



ATTIVITA' DIDATTICHE

D4 Attività d'informazione e sensibilizzazione nelle scuole dell'area alpina

Obiettivo: attuazione di un percorso formativo dedicato ai giovani in età scolare delle regioni dell'area alpina e ai loro insegnanti, con evento finale aperto anche alle famiglie dei ragazzi e alla rappresentanza locale.

D7 Strumenti educativi per favorire la convivenza con l'orso attraverso il coinvolgimento della popolazione scolastica dell'area trentina

Obiettivo: realizzazione di un corredo scolastico da utilizzare per le attività di educazione svolte dagli operatori del Parco Naturale Adamello Brenta, in un'area di presenza consolidata dell'orso.

Oltre a quanto sopra riportato, va sottolineato come il progetto prevedesse alcune iniziative di disseminazione e divulgazione, non ricomprese tra le azioni "D", come per esempio workshop (all'interno dell'azione A3), networking con altri progetti e altre realtà internazionali (azione E8), Layman's report (azione E10).

Proprio in questo ambito, tra gli output legati genericamente alla sensibilizzazione e comunicazione (*3 – Awareness-raising and communication - Part D – Output indicator forms, TECHNICAL APPLICATION FORMS*) si prevedevano:

- 80 workshop, seminari, conferenze di tipo locale/regionale con 0-25 partecipanti
- sito web: media di 100 visitatori/mese
- 20 comunicati stampa di progetto
- 20 articoli generici sul progetto su stampa nazionale
- 20 articoli generici sul progetto su stampa locale
- 5 articoli sulla stampa specializzata
- 40 articoli su siti Internet
- 2 news/reportage per la TV
- 8 news/reportage per la radio
- 1 Layman's report, in lingua italiana, stampato in 10 copie
- 1 opuscolo e 4 brochure sul progetto
- 500 studenti di scuola materna/primaria coinvolti nelle attività didattiche di progetto.

L'importanza delle azioni sopra citate per il progetto Arctos è evidenziata, oltre che dall'allocazione di risorse economiche (17% del budget complessivo destinato alle azioni della sezione "D"), anche dalla presenza di svariati *deliverable products* (prodotti tangibili) e *milestones* (pietre miliari) attinenti all'ambito comunicazione e sensibilizzazione. Rispettivamente 10 *deliverable products* (che salgono a 12 includendo prodotti divulgativi non ricompresi

nell'ambito "D") su 32 e 2 *milestones* (che salgono a 3) su 10, come evidenziato dalle tabelle sottostanti (in neretto i prodotti divulgativi).

<i>DELIVERABLE PRODUCT</i>	<i>Code of the associated action</i>	<i>Deadline</i>
		2011
Logo del progetto	D3	28 febbraio
Programma esecutivo operazione di monitoraggio popolazione orso in Appennino	E3	28 febbraio
Programma esecutivo operazione di monitoraggio popolazione orso sulle Alpi	E4	28 febbraio
Programma preliminare di interventi per la riqualificazione, il recupero e la ridiffusione dei ramneti.	A7	31 marzo
Sito Web del progetto	D8	31 marzo
Linee guida per la gestione e la prevenzione degli orsi confidenti/problematici.	A5	31 agosto
Linee guida per la compatibilità delle pratiche zootecniche con la presenza dell'orso.	A1	30 settembre
Opuscolo sulla prevenzione e gestione degli orsi confidenti/problematici	D2	31 dicembre
Opuscolo sui sistemi di prevenzione del danno da carnivoro	D2	31 dicembre
		2012
Relazione tecnica sulle procedure di controllo sanitario e status del bestiame domestico pascolante nelle aree di presenza dell'orso.	A2	31 marzo
Linee guida per un monitoraggio sanitario in linea con le esigenze di tutela delle popolazioni di orso bruno.	A2	31 marzo
Relazione tecnica sugli aspetti qualitativi, quantitativi ed economici dei danni da orsi, sulle normative di indennizzo e i relativi regolamenti in vigore.	A3	31 marzo
Inventario e mappatura dei ramneti.	A7	31 marzo
Relazione sul monitoraggio standardizzato della meta popolazione di orso dell'Appennino.	E3	31 marzo
Relazione sul monitoraggio standardizzato della meta popolazione di orso dell'arco alpino centro-orientale.	E4	31 marzo
WORKSHOP analisi delle informazioni ed elaborazione di soluzioni innovative per mitigare il conflitto	A3	30 agosto
Volantino divulgativo destinato alle scuole	D4	30 giugno
Gioco didattico	D4	30 giugno
Banca dati degli allevamenti di bestiame domestico presenti nell'area di studio (specie e numero di capi), su supporto GIS per la distribuzione e classificazione dei pascoli pubblici e privati.	A1	31 agosto
Relazione tecnica sullo stato attuale della pratica zootecnica nelle aree di presenza dell'orso.	A1	31 agosto

Linee guida per una strategia di mitigazione del conflitto tra attività antropiche e presenza di grandi carnivori	A3	31 agosto
Banca dati georeferenziata comprensiva di dati genetici della meta popolazione di orso delle Alpi centro-orientali	A4	31 agosto
Pannelli informativi	D3	31 agosto
DVD ROM sull'orso	D3	31 agosto
Opuscolo sulla pratica zootecnica nelle aree di presenza dell'orso	D2	31 dicembre
		2013
Banca dati in ambiente GIS della viabilità nel PNALM, ZPE e aree adiacenti pertinenti	C10	30 ottobre
Pieghevole su attività venatoria del cinghiale e conservazione dell'orso	D2	31 dicembre
		2014
Programma esecutivo operazione di monitoraggio popolazione orso in Appennino	E3	30 aprile
Programma esecutivo operazione di monitoraggio popolazione orso sulle Alpi	E4	30 aprile
Relazione finale sull'efficacia delle azioni di sensibilizzazione e informazione	E6-E7	30 aprile
Layman's report	E10	30 agosto
After-LIFE Conservation Plan	E11	30 novembre

<i>Milestone</i>	<i>Code of the associated action</i>	<i>Deadline</i>
		2010
Definizione struttura di coordinamento	E1	31 ottobre
Kick-off meeting	E1	30 novembre
		2011
Sito web del progetto	D8	28 febbraio
Primo public hearing	D1	30 giugno
Primo contenitore per rifiuti installato	C6	30 giugno
Consegna prima recinzione	C5	30 marzo
Primo corso di formazione operatori gruppi di emergenza	A4	31 dicembre
		2012
Definizione linee guida gestione sanitaria bestiame domestico	A2	30 marzo
Definizione degli indirizzi di gestione della pratica zootecnica	A1	30 agosto
Implementazione primi provvedimenti in linea con quanto previsto dalle linee guida	C1	31 dicembre

3 –AZIONI DI COMUNICAZIONE REALIZZATE

Con riferimento agli indicatori di cui al capitolo precedente (3 – *Awareness-raising and communication - Part D – Output indicator forms, TECHNICAL APPLICATION FORMS*), si riportano di seguito le tabelle inerenti, che testimoniano il raggiungimento dei risultati attesi in questo contesto.

Workshop, seminari, conferenze

Target audience:	General public		Specialised audience (e.g. decision-makers)			Very specialised audience (e.g. experts, academics)	
	Local/ Regional	Local/ Regional	National	EU/ International	EU/ International		
Number of participants:							
0-25 participants	55	20					1
25-75 participants	69						
75-100 participants	10		7	6			1
More than 100 participants	18						
Total budgeted cost (€)	200.683,73						

Mass media e altre forme di disseminazione e comunicazione

Type of media	No.
Project website: average number of visitors per month	781
Press releases made by the project	28
General public article in national press	24
General public article in local press	224
Specialised press article	
Internet article	140
TV news/reportage	
Radio news/reportage	
Film produced	4000
Film played on TV	
Film presented in events/festivals	
Exhibitions attended	9
Information centre/Information kiosk	
Project notice boards	173
Other (please specify) ROLL UP PANELS	17
Total budgeted cost (€)	90.900,25

Pubblicazioni

Type of publication	No. published	No. of copies	Languages
Layman's report	1	500	it e ing
Manuals			
Leaflets	3	22000	it
Brochures	8	102100	it
Posters	1	180	
Books			
Technical publications			
Other: GIOCO DIDATTICO, corredo scolastico e prodotti di cancelleria	3	32509	it
Total budgeted cost (€)	119.512,35		

Attività educative

Establishment involved	No. of students
Kindergartens/Primary schools	3053
Secondary schools	3198
Higher education establishments	
Total budgeted cost (€)	85.793,00

Nelle pagine che seguono, si riporta il dettaglio di quanto realizzato per ciascuna delle azioni "D" del progetto.

Azione D1 - Avvio di programmi localizzati di partecipazione delle comunità locali

Descrizione e obiettivi

Organizzazione di incontri di informazione e sensibilizzazione finalizzati prioritariamente alla promozione delle attività e delle differenti linee guida sviluppate nel corso del progetto e destinati in particolar modo ad alcune categorie, quali allevatori, apicoltori, agricoltori, cacciatori e operatori turistici. Nel progetto ci si auspicava di organizzare almeno 3 incontri/anno sulle Alpi e altrettanti sugli Appennini per ciascuna delle categorie interessate. Nello sviluppo delle attività era inoltre emersa la opportunità di prevedere almeno un incontro annuale per ciascuna delle categorie coinvolte in ciascuna delle province interessate dal progetto, con integrazioni per le principali aree protette e con una flessibilità in rapporto al verificarsi di particolari problematiche ed emergenze.

Tra gli scopi previsti dagli incontri vi era anche la distribuzione del materiale informativo realizzato nel corso del progetto. Gli incontri dovevano essere organizzati come momenti di dialogo tra enti di gestione del territorio e portatori di interessi locali, anche al fine di facilitare la soluzione di eventuali situazioni di conflitto.

Area di intervento

Intera area di progetto (Alpi: Regione Lombardia, Provincia di Trento; Appennini: Abruzzo, Lazio, Molise).

Partner di progetto coinvolti

WWF beneficiario, altri partner coinvolti per le aree di competenza.

Tempistica

Anni 2011, 2012, 2013 e 2014.

Fondi a disposizione:

156.806,00 (di cui effettivamente impiegati € 156.322,00).

Risultato atteso	Risultato realizzato
<ul style="list-style-type: none">- Coinvolgimento di almeno 500 persone l'anno nel corso dei quattro anni- Riduzione dei conflitti tra popolazione locale e plantigrado- Maggiore partecipazione della popolazione locale nelle azioni mirate alla conservazione dell'orso	<ul style="list-style-type: none">- Coinvolgimento di 1150 persone l'anno (il totale arriva a 11.000 persone coinvolte calcolando anche incontri non strettamente previsti dal progetto)- Per gli indicatori di valutazione si veda l'azione E6 nel presente documento

Dettaglio delle attività realizzate

Elenco degli incontri dell'azione D1 effettuati dal 2011 al 2013.

Quanto segue è da ritenersi riassuntivo e di sintesi: per meglio comprendere e conoscere i report sintetici di tutti gli incontri si rimanda alle relazioni dei mid-term e ai report annuali del Progetto ARCTOS.

DATA	LOCALITÀ	PROV	TARGET	PARTEC.
19/05/11	Enemonzo	UD	Allevatori e Apicoltori	40-50
03/06/11	Anversa degli Abruzzi	AQ	Pubblico generico	20-30
01/07/11	Sondrio	SO	Cacciatori	23
01/07/11	Pescina	AQ	Pubblico generico	20
03/07/11	Villalago	AQ	Pubblico generico	35
06/07/11	Terlago	TN	Pubblico generico	60
08/07/11	Breno	BS	Cacciatori	11
08/07/11	Scontrone	AQ	Pubblico generico	45
15/07/11	Lagolo	TN	Pubblico generico	70
20/07/11	Valle Brembana	BG	Pubblico generico	16
23/07/11	Tarvisio	UD	Turisti e operatori turistici	110
25/07/11	Pescasseroli	AQ	Staff tecnico	15
28/07/11	Monte Bondone	TN	Pubblico generico	40
02/08/11	Pellizzano	TN	Pubblico generico	35
04/08/11	S. Antonio Valfurva	SO	Pubblico generico	43
04/08/11	Monte Bondone	TN	Pubblico generico	40
10/08/11	Livata	RM	Pubblico generico/ Turisti	25
18/08/11	Corvaro di Borgorose	RI	Pubblico generico/ Turisti	80
18/08/11	Tignale	BS	Pubblico generico	32
09/09/11	Villavallelonga	AQ	Pubblico generico/ Allevatori	15

DATA	LOCALITÀ	PROV	TARGET	PARTEC.
22/09/11	Val Masino	SO	Giornalisti	37
23/09/11	Brescia	BS	Pubblico generico	90
01/10/11	Valvestino	BS	Pubblico generico	31
02/10/11	Castelnuovo Valsugana TN	TN	Allevatori	20
16/10/11	Morbegno	SO	Agricoltori/Allevatori	16
27/10/11	Villalagarina (Lago di Cei)	TN	Pubblico generico	35
03/11/11	Pescasseroli	AQ	Apicoltori	14
10/11/11	Pescasseroli	AQ	Allevatori	14
10/11/11	San Pietro al Natisone	UD	Cacciatori	50
29/11/11	Pescasseroli	AQ	Operatori turistici	24
01/12/11	Picinisco	FR	Allevatori/agricoltoti	60
06/12/11	Sulmona	AQ	Associazioni Allevatori	7
06/12/11	Castel San Vincenzo	IS	Allevatori	30
13/12/11	San Antonio Valfurva	SO	Amministratori	5
24/02/12	Sondrio	SO	Apicoltori/Allevatori	26
03/03/12	Vilminore di Scalve	BG	Amministratori	29
07/03/12	Trento	TN	Pubblico generico	170

DATA	LOCALITÀ	PROV	TARGET	PARTEC.
19/04/12	Pontebba	UD	Allevatori	70
19/04/12	Campodenno	TN	Pubblico generico	70
20/04/12	Mezzana	TN	Cacciatori	20
15/05/12	San Pellegrino	BG	Pubblico generico	10
17/05/12	n.d.	UD	Pubblico generico	n.d
19/05/12	Cogolo	TN	Pubblico generico	15
23/05/12	Breno	BS	Apicoltori	20
28/05/12	San Giovanni Bianco	BG	Allevatori	17
28/05/12	Bormio	SO	Operatori turistici	70
31/05/12	Clusone	BG	Allevatori	40
01/06/12	Valsassina	LC	Pubblico generico	100
14/06/12	Morbegno	SO	Pubblico generico	150
15/06/12	Trento	TN	Apicoltori	30
18/06/12	Cles	TN	Apicoltori	30
20/06/12	Tione	TN	Apicoltori	20
23/06/12	Borno (Festival Alpi)	SO	Pubblico generico	15
27/06/12	Oltre il Colle	BG	Apicoltori	17

DATA	LOCALITÀ	PROV	TARGET	PARTEC.
12/07/12	Valsaviore	BS	Operatori turistici, amministratori	25
15/07/12	Valsaviore	BS	Pubblico generico	46
19/07/12	Stenico	TN	Pubblico generico	14
24/07/12	Castel di Sangro	AQ	Pubblico generico	5
25/07/12	Tione	TN	Pubblico generico	50
25/07/12	Rabbi	TN	Pubblico generico	25
27/07/12	Monte Bondone	TN	Pubblico generico	20
30/07/12	Avezzano	AQ	Pubblico generico	20
02/08/12	S. Lorenzo in B.	TN	Pubblico generico	75
06/08/12	Lecce dei Marsi	AQ	Pubblico generico	15
10/08/12	Monte Bondone	TN	Pubblico generico	25
13/08/12	Molveno	TN	Pubblico generico	80
13/08/12	Ponte Valtellina	SO	Pubblico generico	n.d.
20/08/12	Civita d'Antino	AQ	Pubblico generico/allevatori	10
21/08/12	Bormio	SO	Pubblico generico/turisti	270
22/08/12	Roccaraso	AQ	Pubblico generico/turisti	20
25/08/12	Gioia dei Marsi		Pubblico generico/allevatori	25

DATA	LOCALITÀ	PROV	TARGET	PARTEC.
27/08/12	Livigno	SO	Pubblico generico	70
29/08/12	San Vincenzo Valle	AQ	Pubblico generico/allevatori	10
30/08/12	Daone	TN	Pubblico generico	11
31/08/12	Civitella Roveto	AQ	Pubblico generico	12
06/09/12	Valposchiavo	Svizzera	Pubblico generico	34
07/09/12	Alfedena	AQ	Pubblico generico/Turisti	28
19/09/12	Cavedine	TN	Pubblico generico	60
22/09/12	Valdidentro	SO	Pubblico generico	55
22/09/12	Roma	RM	Pubblico generico	60
24/09/12	Clusone	BG	Allevatori	65
30/09/12	Molveno	TN	Pubblico generico	70
04/10/12	Tolmezzo	UD	Pubblico generico	n.d.
10/12/12	Bergamo	BG	Pubblico generico	1375
16/11/12	Grosio	SO	Allevatori	9
16/11/12	Sondrio	SO	Allevatori (Coldiretti)	11
26/11/12	Trevi nel Lazio	RM	Allevatori	14
03/12/12	Subiaco	RM	Allevatori	6

DATA	LOCALITÀ	PROV	TARGET	PARTEC.
19/12/12	Colleparado	FR	Pubblico generico/allevatori	16
03/01/13	Filettino	RM	Pubblico generico/allevatori	55
14/02/13	Milano (BIT)	MI	Operatori turistici/rifugisti	15
25/02/13	Forcola	SO	Operatori turistici/rifugisti	45
17/03/13	Milano (BIT)	MI	Pubblico generico	74
18/03/13	Milano (BIT)	MI	Pubblico generico	1500
29/03/13	Sondrio	SO	Apicoltori	12
11/04/13	Milano (Museo di Storia Naturale)	MI	Pubblico generico	98
19/04/13	Valgoglio	BG	Operatori turistici/rifugisti	36
24/04/13	Andreis	PN	Agricoltori	85
27/04/13	Vedeseta	BG	Pubblico generico/Amministratori	52
04/06/13	Morbegno	SO	Allevatori	25
15/06/13	Tartano	SO	Pubblico generico/amministratori	35
19/07/13	Laghi Gemelli	BG	Pubblico generico	31
24/07/13	Cimolais	PN	Turisti e operatori turistici	30
03/08/13	Valbondione	BG	Pubblico generico	25
14/08/13	Santa Brigida	BG	Pubblico generico	15
18/08/13	Alpeggio Stabili Fiorito	BS	Allevatori/pubblico generico	32
31/08/13	Filorera (Mini Trofeo Kima)	SO	Pubblico generico	379
14/09/13	Filorera (Festambiente Alpi)	SO	Pubblico generico	22
13/10/13	Bergamo (Alta Quota Fiera della montagna)	BG	Pubblico generico	937
31/10/13	Budoia	PN	Cacciatori	120
30/11/13	Brescia	BS	Allevatori/apicoltori/pubblico generico	184

DATA	LOCALITÀ	PROV	TARGET	PARTEC.
26/03/14	Tramonti di Sotto	PN	Agricoltori	40
18/03/14	Barzio	LC	Amministratori/Allevatori	16
19/03/14	Clusone	BG	Amministratori/Allevatori	34
22/03/14	Delebio	SO	Pubblico generico	100
24/03/14	Edolo	BS	Amministratori/studenti	17
01/04/14	Parco dei Simbruini		Cacciatori	
04/04/14	Brescia (Museo di Scienze)	BS	Pubblico generico/amministratori	14
06/06/14	Mazzo di Valtellina	SO	Pubblico generico	110
13/06/14	Milano (Museo di Storia Naturale)	MI	Pubblico generico	38
17/06/14	Borgorose	RI	Pubblico generico	
16/07/14	Venzona	UD	Turisti e operatori turistici	110
09/08/14	Valsassina	LC	Pubblico generico/amministratori	130



In sintesi

Obiettivi dell'azione: gli indicatori quantitativi di performance dell'azione sono stati sostanzialmente raggiunti, con un numero elevatissimo di persone coinvolte nei diversi incontri. Nella maggiore parte dei casi, gli incontri hanno interessato contemporaneamente più "categorie sociali", per la difficoltà da parte dei diversi portatori di interesse locali di identificarsi nell'una o nell'altra categoria. Non è possibile invece stimare se siano stati raggiunti quelli qualitativi, ossia legati ad un aumento dell'accettazione sociale nei confronti della specie.

Criticità e lezioni apprese

- ☺ Si è andati ben oltre l'impegno iniziale, arrivando a coinvolgere circa 1150 persone l'anno contro le 500 previste.
- ☺ I partecipanti sono stati in media circa 25/30 per ciascun incontro.
- ☺ Il ricorso agli incontri di tipo "tradizionale" rappresenta - anche in relazione al rapporto costi - benefici - una delle azioni irrinunciabili di qualsiasi progetto di conservazione, anche al fine di dimostrare all'opinione pubblica l'impegno e la volontà di comunicare delle amministrazioni e organizzazioni coinvolte.

- ☹ Non è stato possibile ripartire omogeneamente gli incontri su base provinciale, né per categoria target, così come indicato inizialmente nel progetto, ma si sono privilegiate le aree territoriali e i comparti sociali verso i quali si è ritenuto più urgente intervenire.
- ☹ Attraverso gli incontri è risultata evidente la scarsa conoscenza da parte dei partecipanti della biologia e del comportamento dell'orso, nonché, spesso delle concrete politiche gestionali messe in campo dagli Enti gestori del territorio.
- ☹ Vi sono stati notevoli problemi a coordinare la partecipazione simultanea di più partner nel corso degli incontri: ciò non ha consentito, in alcuni casi, di approfondire le diverse tematiche progettuali.
- ☹ Lo sforzo per l'organizzazione degli incontri è stato complessivamente elevato: sarebbe opportuno interrogarsi sull'efficacia degli incontri, in quanto 2 ore (durata media degli incontri) sono un tempo troppo breve per parlare del progetto LIFE, fornire informazioni utili e ascoltare le problematiche delle popolazioni. In particolare, in alcuni contesti l'utilizzo della comunicazione "verticale" - utilizzata sovente nel corso degli incontri - ha mostrato i propri limiti: per favorire il dialogo e il confronto sarebbe opportuno sperimentare nuove tecniche comunicative "orizzontali" (come quelle messe in campo dal PNALM). Più nel dettaglio, per trovare un'intesa condivisa e duratura con alcuni portatori di interesse, sarebbe opportuno impostare un processo coerente e continuativo di negoziazione dei conflitti, secondo metodologie moderne e collaudate e con l'ausilio di un mediatore culturale, individuando le tematiche più critiche.

- ⊗ Si è rilevata una grande variazione nella partecipazione e nel coinvolgimento del pubblico tra le zone e categorie coinvolte: in alcuni contesti (per esempio quelli alpini di presenza consolidata), gli incontri sono risultati scarsamente attrattivi e la presenza del pubblico è stata insoddisfacente.
- ⊗ Ci si interroga sul fatto che, nel fascicolo di candidatura, gli indicatori di performance dell'azione siano esclusivamente quantitativi (numero di incontri, categorie coinvolte, numero di partecipanti ad incontro). Per permettere una reale valutazione dell'efficacia delle iniziative realizzate, e poter migliorare in itinere, a tali indicatori andrebbero affiancati indicatori qualitativi (le iniziative sono servite? Qual è stato il loro grado di penetrazione nella popolazione e nei portatori di interesse?).
- ⊗ A causa della differenza tra le realtà sociali dei partner, sia alpini sia appenninici, rispetto alla percezioni dei problemi legati all'orso e al conseguente modus operandi, non si è riusciti ad avere una pianificazione coordinata gestionale dell'azione D1: ciò ha portato ogni partner ad organizzare gli incontri a proprio modo, spesso senza coinvolgere gli altri partner e senza una base e degli indicatori comuni. Per questo non è stato possibile redigere una relazione finale qualitativa unica, che avrebbe permesso di comprendere le uguaglianze e le differenze di percezioni delle popolazioni che vivono con gli orsi a nord e a sud d'Italia e le uguaglianze e le differenze di percezioni delle popolazioni dove gli orsi stanno arrivando a nord e a sud d'Italia, perdendo, di fatto, informazioni gestionali preziose.
- ⊗ Non si è riusciti a raggiungere una pianificazione sistematica e organica delle azioni di comunicazione e sensibilizzazione. A testimonianza di ciò è bene ricordare lo scollamento progettuale tra l'azione D1 e l'azione E6 (Valutazione dell'efficacia delle azioni di sensibilizzazione e informazione nell'area del PNALM e ZPE) in quanto non sono stati individuati, in fase progettuale, gli strumenti/indicatori di efficacia. Per ovviare a questa mancanza è stato necessario somministrare in diversi incontri campione, a inizio e fine progetto, un questionario per poter valutare le differenze in termini di informazione e sensibilizzazione dopo quattro anni di progetto.

Azione D2 - Comunicazione e diffusione di informazioni tecniche

Descrizione e obiettivi

Nel corso del progetto sono state realizzate varie brochure per divulgare protocolli, linee guida e buone pratiche derivanti dalle diverse azioni del progetto.

Nello specifico, si è ritenuto utile avvalersi di opuscoli e pieghevoli. L'opuscolo è lo strumento scelto per diffondere concetti ed elaborati tecnici di una certa complessità, rivolti essenzialmente ad un pubblico esperto fatto di tecnici e amministratori ed è stato utilizzato per affrontare tematiche inerenti: le buone pratiche zootecniche, la prevenzione degli orsi confidenti e problematici, i sistemi di prevenzione del danno, la gestione dei rifiuti. Il pieghevole invece si adatta a diffusioni più ampie ed è stato selezionato per pubblicizzare il progetto in generale e per veicolare i temi inerenti l'interazione tra caccia e conservazione dell'orso, che si è inteso diffondere in maniera più massiccia.

I prodotti sopra descritti sono stati distribuiti in tutte le aree del progetto: ognuno destinato a un tema specifico ma tutti caratterizzati da una grafica comune con il logo del LIFE e del progetto.

Area di intervento

Intera area di progetto.

Partner di progetto coinvolti

WWF: coordinatore dell'iniziativa; altri partner coinvolti per la condivisione dei prodotti. PNAB coinvolto per la redazione dell'opuscolo sui rifiuti.

Tempistica

Anni 2011, 2012, 2013 e 2014.

Fondi a disposizione: €150.266 (di cui effettivamente impiegati € 83.331).

Risultato Atteso	Risultato Realizzato
- 500 copie opuscolo "Gestione della pratica zootecnica nelle aree di presenza dell'orso"	- 10.000 copie
- 500 copie opuscolo "Prevenzione e gestione degli orsi confidenti/problematici"	- 500 copie
- 5.000 copie opuscolo "Sistemi per la prevenzione del danno da grande carnivoro".	- 5700 copie + 2000 vademecum tecnici sui sistemi di prevenzione
- 10.000 copie pieghevole "Caccia e conservazione dell'orso".	- 20.000 copie

Risultato Atteso	Risultato Realizzato
-20.000 copie opuscolo sulla "Gestione dei rifiuti nelle aree di presenza dell'orso"	- 36.000 copie + 180 poster
	Seppur non previsto dal progetto sono stati stampati: n. 1000 adesivi pvc cm 16,5 x 9,5 n. 1000 adesivi carta cm 20,5 x 11,5 n. 1000 adesivi carta cm 16.5 x 9,5 n. 500 adesivi carta cm 7 x 4,3

Dettaglio delle attività realizzate

D.2.1 Opuscolo: gestione della pratica zootecnica nelle aree di presenza dell'orso

Le linee guida e le indicazioni inerenti la pratica zootecnica sono derivate dalle analisi svolte dal gruppo tecnico nell'ambito delle azioni preparatorie del progetto. All'interno sono trattati i seguenti temi:

- regolamentazione della pratica zootecnica alla luce della normativa in vigore;
- zootecnia stanziale e transumante;
- monitoraggio sanitario;
- prevenzione dei danni;
- regolamenti e procedure di indennizzo.

L'opuscolo (formato A4) è stato stampato in n. 10.000 copie. L'opuscolo è stato distribuito agli enti di gestione delle aree protette, agli amministratori locali ed agli enti preposti al controllo.

D.2.2 Opuscolo: prevenzione e gestione degli orsi confidenti/problematici

L'opuscolo contiene il risultato del lavoro svolto nell'ambito dell'azione A5, tradotta nel protocollo operativo per la gestione degli orsi confidenti. L'opuscolo, (formato A5), è stato prodotto in n. 500 copie, è stato distribuito alle amministrazioni comunali, alle associazioni ricadenti nelle aree di presenza stabile e irregolare dell'orso.



D.2.3 Opuscolo: i sistemi per la prevenzione del danno da grande carnivoro

L'opuscolo contiene informazioni inerenti le recinzioni elettrificate, quelle fisse e gli altri sistemi che agricoltori, apicoltori e allevatori possono mettere in atto per ridurre l'incidenza dei danni arrecati dall'orso alle attività economiche delle comunità locali. L'opuscolo è stato stampato in formato A5 valorizzando anche altro materiale divulgativo già realizzato nell'ambito di altri progetti analoghi (in particolare il progetto Life Natura COEX). L'opuscolo è stato prodotto in n.5700 copie + 2000 di vademecum tecnico sui sistemi di prevenzione e distribuito ad allevatori e associazioni di categoria nel corso di incontri specifici e messi a disposizione degli enti delle aree protette per una diffusione ancora più capillare sul territorio.

D.2.4 Pieghevole: caccia e conservazione dell'orso

Poiché è stato ormai definitivamente accertato che l'orso, come altri grandi carnivori, necessita di ampi spazi vitali, va da se che la sua conservazione dipende soprattutto dalle misure di conservazione poste in essere nelle aree esterne ai parchi ed alle riserve naturali dove è necessario ed opportuno ridurre al minimo il disturbo e l'interazione negativa con gli individui di orso stanziali o in dispersione. Tra queste è da mitigare anche l'impatto della pratica venatoria, soprattutto quella relativa alla caccia al cinghiale. Il pieghevole prodotto è stato indirizzato soprattutto ai cacciatori con l'obiettivo di spiegare quali sono le problematiche, le tecniche e gli accorgimenti che possono rendere la caccia al cinghiale compatibile con la presenza dell'orso.

Il pieghevole, prodotto in formato A4 è stato stampato in n. 20.000 copie e distribuito agli ATC ricadenti nelle aree di presenza stabile e irregolare della specie e ai cacciatori nel corso degli incontri organizzati localmente nel corso del progetto.

D2.5 Opuscolo informativo sulla problematica dei rifiuti

Sono stati stampati 180 poster + n. 36.000 copie dell'opuscolo relativo alle modalità di gestione dei rifiuti nelle aree di presenza dell'orso in quanto in alcuni casi gli orsi approfittano di questa disponibilità e perdono la diffidenza verso i centri abitati abituandosi a cibo facile.

I pdf degli opuscoli sono scaricabili sul sito del progetto: www.life-arctos.org



In sintesi

Obiettivi dell'azione: gli indicatori quantitativi di performance dell'azione sono stati raggiunti, sono anzi stati prodotti più opuscoli di quelli previsti. I materiali realizzati sono stati utilizzati anche in zone esterne all'area di progetto.

Non vi erano indicatori qualitativi, ossia legati ad un aumento dell'accettazione sociale nei confronti della specie.

Criticità e lezioni apprese

- ☺ Il ricorso ai materiali stampati, anche in relazione al rapporto costi - benefici ed alla facilità di diffusione, resta una delle azioni irrinunciabili di qualsiasi progetto di conservazione, a maggior ragione nel caso in cui tra gli obiettivi vi sia la diffusione e lo scambio di conoscenze e buone pratiche in aree dove la specie è presente in maniera irregolare.
- ☺ I fondi a disposizione e l'esperienza dei partner di progetto hanno permesso di realizzare alcuni prodotti di buona qualità.
- ☺ La diffusione degli opuscoli - ove sia necessario un maggior approfondimento - e dei pieghevoli - ove sia più opportuna la sintesi - è

Azione D3 - Promozione e divulgazione delle azioni del progetto

Descrizione e obiettivi

Realizzazione di una serie di prodotti informativi ed in particolare:

- un logo del progetto, da apporre su tutto il materiale realizzato nell'ambito del progetto, assieme ai loghi istituzionali LIFE e Natura2000.
- pannelli informativi sul progetto, sull'importanza dell'orso e della sua conservazione, da collocare nei punti di maggior affluenza di pubblico (bacheche pubbliche e private), e in prossimità di strutture/attrezzature implementate per il progetto, in ogni comune all'interno delle aree di attività
- un DVD-ROM sull'orso contenente contributi audio e video, fotografie, immagini ed animazioni riguardanti: biologia, rapporti con l'uomo, ricerca e conservazione.

Area di intervento

L'intera area di progetto.

Partner di progetto coinvolti

WWF (beneficiario), Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Parco Naturale Adamello Brenta.

Tempistica

Logo del progetto: 03.2011; pannelli e DVD: 09.2012.

Fondi a disposizione: € 82.800(di cui effettivamente impiegati € 73.537).

Atteso	Realizzato
Logo di progetto	
160 pannelli informativi	<ul style="list-style-type: none"> - 144 pannelli stampati su supporto rigido da esterni e 16 di maggiori dimensioni (7 pannelli diversi inerenti diverse tematiche: almeno 2 copie per ciascun partner), consegnati ai diversi partner di progetto e disposti nell'area di progetto - 2 serie di roll up (con medesimi pannelli) per esposizioni itineranti - ri-ideazione e stampa dello stand itinerante sull'orso, composto da 17 pannelli, del Parco Nat. Adamello Brenta (stampato in canvas & roll up) - stampa ed allestimento di 2 copie (roll up per esposizioni itineranti) di una mostra a fumetti: disegni con il tema orso di diversi artisti italiani



Atteso	Realizzato
4000 copie di un DVD-rom	<ul style="list-style-type: none">- realizzazione del documentario "Insieme per l'orso" (32 min.), regia A. Di Federico, coord. M. Rocco, prodotto da L'arca- stampa di 4000 copie del DVD e in consegna ai partner di progetto e ad ogni partecipante al IX Congresso It. di Teriologia- realizzazione di un trailer di 3 minuti del documentario, caricato e pubblicizzato su Youtube.

Dettaglio delle attività realizzate

Logo del Progetto



a cura di F. Gemma.

Pannelli informativi:

Mostra "Life Arctos un progetto per la tutela dell'orso bruno in Italia"

I pannelli sono stati stampati in formato 70x100, su forex 5 mm.

Ne sono stati realizzati 7 diversi (per le tematiche di dettaglio si veda sotto) in circa 20 copie.

Essi sono stati utilizzati per allestire le sale in cui hanno avuto luogo gli incontri/conferenze (ad es. IX Congresso It. di Teriologia svoltosi a Civitella Alfedena tra il 7 e il 10 maggio 2014) nonché disposti sul territorio del PNALM presso: Area faunistica dell'orso a Campoli Appennino (FR); Gazebo Informativo a Valle Fiorita (IS); Gazebo Informativo – Difesa di Pescasseroli (AQ), Centro Visita di Pescasseroli (AQ).

Inoltre, alcuni partner li hanno posizionati presso strutture informative permanenti quali centri visita e punti info (centri visite del WWF presso le Oasi in area appenninica, "casa del Parco" Fauna (Daone, TN) e "casa del Parco" Orso (Spormaggiore, TN) del Parco Naturale Adamello Brenta; Casa del Parco dell'Adamello di Vezza d'Oglio, BS, sedi di ERSAF, il Museo della Foresta Bagni di Lusnizza (UD), Centro Visite del Parco Dolomiti Friulane a Cimolais (PN), Sede del Parco Sirente Velino – Rocca di Mezzo (AQ), Centro Visita Riserva del Genzana – Pettorano (AQ), Sede della Riserva della Duchessa a Borgorose (RI), Centro Visite di Cervara di Roma nel Parco dei Simbruini (RM).

LIFE Arctos
UN PROGETTO PER LA TUTELA DELL'ORSO BRUNO IN ITALIA

Il monitoraggio sanitario, un'opportunità per l'orso.

La tutela delle nostre popolazioni di orso è legata anche ad una corretta gestione sanitaria degli ecosistemi nei quali questo spazio sopravvive. Una delle priorità rilevanti per la sopravvivenza dell'orso può essere rappresentata dall'introduzione di un nuovo agente patogeno o dalla maggiore aggressività di patogeni già presenti che possono compromettere o vanificare gli sforzi di conservazione finora percorsi.

Le infezioni zoonotiche tra specie animali domestiche e l'orso hanno notevolmente influenzato gli stessi animali e ad una delle malattie ricorre l'infelicità al brucellosi nella possibilità di relazioni nell'ambiente selvatico. Infatti nella popolazione di orsi patogeni comunemente presenti nello spazio domestico da reddito e da compagnia (es. cani).

Recenti studi hanno dedicato la priorità sanitaria a maggiori impatti nella conservazione dell'orso, identificando i patogeni più pericolosi e nell'ambito del progetto Life Arctos sono state analizzate delle specie di orsi. Inoltre, è stato studiato un piano sanitario che preveda la gestione dell'orso, dell'orso e del cane, in un unico documento di politica sanitaria allo scopo di ridurre la pericolosità transmissiva di questi patogeni dagli animali domestici all'orso. Il piano mira ad una gestione sanitaria anche alla conservazione delle altre specie selvatiche e nelle diverse attività agro-allevatorie, in particolare l'allevamento di bovini. Questo nuovo percorso non si riferisce solo al riciclaggio delle orine ma la collaborazione attiva con tutti gli operatori professionali e non, in cui attività potrebbero influenzare l'immunità dell'orso, partendo dai controlli preventivi degli animali domestici quali: medici veterinari, allevatori, capitolari, carabinieri di foresta, sanzionatori con cura di regole e norme di proprietà di animali domestici. Perché anche un cane non vaccinato può essere una minaccia per il futuro del nostro paesaggio.

www.life-arctos.it

LIFE Arctos
UN PROGETTO PER LA TUTELA DELL'ORSO BRUNO IN ITALIA

L'allenamento zootecnico nei territori dell'orso

L'allenamento zootecnico non piccolo è una scelta massiccia.

Il piccolo brando degli animali d'allevamento, non integrato o scoraggiato non necessariamente quello, può avere un impatto negativo sugli ecosistemi naturali e rappresentare un elemento di competizione e di rischio per gli animali selvatici.

Questo è vero anche per specie di allevamento conservazionistico, come l'orso bruno, per il quale il piccolo brando di mucche e cavalli può rappresentare un grave elemento di competizione per le femmine adulte, fonte di disturbo nella zona più critica, ovvero un preconcetto sistema di pastoreggio anche perfettamente gestito e monitorato.

L'allenamento deve essere promosso garantendo i nostri ecosistemi.

L'impegno delle istituzioni deve essere per una scelta che sia giusta, compatibile con la conservazione di habitat e fauna selvatica, solo questo può portare sviluppo e livello locale e sub-regionale tradizionali, salute e cultura rurale.

Dobbiamo impegnarci per contribuire una zootecnia troppo innovativa e insostenibile, in particolare nella zona protetta, promuovendo quelle forme di allevamento locali e maggiormente compatibili con la conservazione dell'orso.

www.life-arctos.it

LIFE Arctos
UN PROGETTO PER LA TUTELA DELL'ORSO BRUNO IN ITALIA

Coesistenza Possibile

Un orso che impara a cercare cibo nei centri abitati mette a rischio prima di tutto la propria incubazione... capita che gli orsi entrino a frequentare i casolari e le immediate vicinanze dei centri abitati. Per evitare che si abituino a ricercare cibo di origine umana, è sufficiente gestire in modo appropriato tutte le principali fonti alimentari attrattive come alberi da frutto, spini, animali da cortile e rifiuti...

Un orso che provoca danni non necessariamente è pericoloso.

Provocare danni non implica aggressività nei confronti dell'uomo, può piuttosto essere la manifestazione di un'abitudine, una ripetuta esposizione a stimuli di natura antropica che hanno indotto questo esemplare ad una reazione naturale di diffidenza nei confronti dell'uomo. Ma negativi, in questo caso, diventa la percezione della presenza dell'uomo, la cui sopravvivenza dipende dal presenza l'incorporazione di comportamenti problematici e di abitudine allo sfruttamento di risorse non naturali, attraverso interventi di rieducazione che facciano perdere tali abitudini agli orsi già confidanti.

www.life-arctos.it

Mostra "L'Orso"

Si tratta dell'aggiornamento/rifacimento di uno stand itinerante inerente la situazione dell'orso nel Parco Naturale Adamello Brenta, in Trentino e in generale sulle Alpi, che si è reso necessario per soddisfare le richieste da parte di enti ed amministrazioni della *core area* della popolazione delle Alpi Centrali al Parco Naturale Adamello Brenta.

Lo stand, stampato in due serie identiche - una in canvas (montabili su una tensostruttura a pali di ferro già in possesso del Parco) e una in roll up facilmente trasportabili - è composto dai 17 pannelli sotto riportati.

Esso è stato allestito presso la Mostra Mercato dell'Agricoltura "Maggio a Cles" (maggio 2014), presso il Convegno Nazionale di Teriologia (7-10 maggio 2014, Civitella Alfedena - AQ) e presso la stazione termale di Terme di Comano (maggio-giugno 2014).

The image shows a composite of the exhibition stand panels. The main panel on the left features a photograph of a brown bear in a forest, the title "L'Orso", and the text: "È nei nomi delle nostre montagne, nelle nostre leggende, nella nostra storia. Un animale che va tutelato, senza il quale saremmo tutti più poveri!".

The middle panel is titled "Carta d'identità" and lists the following information:

- Nome: Orso bruno - *Ursus arctos*
- Classe: Mammiferi
- Ordine: Carnivori
- Famiglia: Ursidi
- Habitat: ambienti boschivi tra 300 e 1400 m s.l.m.
- Età max: 20-25 anni in natura, oltre 40 anni in cattività
- Abitudini: crepuscolari - notturne

Below this is a table titled "QUANTO PESA?" (excluding minimum and maximum weights):

Nascita	1 anno	Adulto
300-400 g	25-30 kg	70-250 kg

Below the table is a diagram titled "QUANTO MISURA?" showing a bear silhouette with measurements: ALTEZZA 70-130 cm, LUNGHEZZA 130-250 cm, ZAMPA ANTERIORE 11-15 cm (3-4 cm), and ZAMPA POSTERIORE 9-12 cm (18-23 cm).

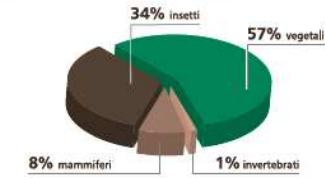
The right panel is titled "Gli orsi nel mondo" and features a world map with colored regions indicating the distribution of different bear species. Below the map are icons and names for: Orso bruno (*Ursus arctos*), Orso malese (*Helarctos malayanus*), Panda gigante (*Ailuropoda melanoleuca*), Orso labiato (*Melursus ursinus*), Orso tibetano (*Ursus tibetanus*), Orso nero (*Ursus americanus*), Orso dagli occhiali (*Tremarctos ornatus*), and Orso polare (*Ursus maritimus*).

At the bottom of the stand, there are logos of various organizations and the text: "Prodotto realizzato con il contributo dello strumento finanziario LIFE dell'Unione Europea".



I cuccioli

- Le femmine di orso partoriscono due o tre piccoli, ogni due o tre anni
- I neonati alla nascita pesano 300-400 g (circa 1/500 del peso della madre)
- L'allattamento prosegue per circa 6 mesi
- I cuccioli restano con la madre fino ad un anno e mezzo o due di età



La dieta dell'orso

Da buon onnivoro opportunisto l'orso mangia di tutto ed è legato alle disponibilità alimentari stagionali.

COSA MANGIA UN ORSO?

L'orso si nutre principalmente di vegetali come ad esempio faggiole, mirtili, prugne, lamponi, mele, corniolo, rosa canina. La sua dieta comprende anche proteine animali (insetti e carcasse).



Il lungo sonno



L'ibernazione (o semi-letargo) è causata principalmente:

- dalla diminuzione della temperatura
- dalla diminuzione delle ore di luce
- dalla ridotta disponibilità di cibo

COSA SUCCEDDE DURANTE L'IBERNAZIONE?

	Normale	In ibernazione
Frequenza cardiaca	40-50 battiti/min	8-10 battiti/min
Frequenza respiratoria	10-15 atti respiratori/min	1 atto respiratorio ogni 45 sec.
Temperatura	37,5-38,3 °C	33-35 °C

LA TANA DELL'ORSO

Le tane sono cavità naturali. A volte vengono create o allargate direttamente dall'orso.

Sono sempre caratterizzate dalla presenza di un giaciglio di materiale vegetale.



Prodotto realizzato con il contributo dello strumento finanziario LIFE dell'Unione Europea

Prodotto realizzato con il contributo dello strumento finanziario LIFE dell'Unione Europea

Prodotto realizzato con il contributo dello strumento finanziario LIFE dell'Unione Europea



Un linguaggio diverso

- Gli orsi non sono così solitari come si pensa
- Rimangono in contatto tra loro grazie a segnali che lasciano sul territorio
- Grattandosi e graffiando gli alberi trasmettono "messaggi" per gli altri orsi
- Udito ed olfatto sono particolarmente importanti nella vita dell'orso



Vita da orso

- L'orso è un animale timido, elusivo, crepuscolare - notturno e tendenzialmente solitario
- Tende ad evitare gli incontri con l'uomo, di cui in genere ha paura
- Se si sente minacciato può reagire per autodifesa
- Stare in piedi sulle zampe posteriori permette all'orso di vedere meglio l'ambiente circostante ed è un segno di curiosità



Vivere bene insieme

Seguendo alcuni semplici consigli il bosco sarà abbastanza grande per uomini e orsi.

REGOLE



Prodotto realizzato con il contributo dello strumento finanziario LIFE dell'Unione Europea

Prodotto realizzato con il contributo dello strumento finanziario LIFE dell'Unione Europea

Prodotto realizzato con il contributo dello strumento finanziario LIFE dell'Unione Europea



Come studiare l'orso



CONOSCIERLO PER CONSERVARLO

Individuare e monitorare la presenza dell'orso sul territorio è possibile:

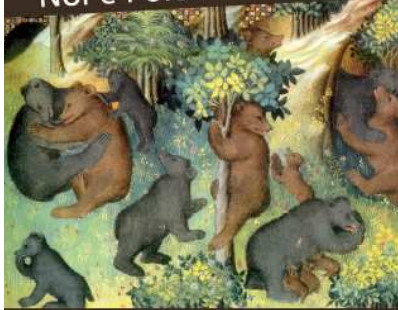
- dai radiocollari si conosce la posizione sul territorio
- dalle tracce si accerta la sua presenza
- dagli escrementi si comprende la dieta
- dal DNA dei peli si verifica la sua identità



Prodotto realizzato con il contributo dello strumento finanziario LIFE dell'Unione Europea



Noi e l'orso



L'immagine dell'orso è da sempre presente nella vita dell'uomo sotto diverse forme: nelle caverne, nell'astrologia, negli stemmi, nei francobolli, nella pubblicità, nei libri, nei film...

Nell'antichità i guerrieri indossavano peli o parti di orso come amuleti: oggi noi diamo ai nostri figli orsetti di peluche, forse proprio perché si sentano protetti nella notte.



Prodotto realizzato con il contributo dello strumento finanziario LIFE dell'Unione Europea



Le cause di estinzione



LA SCOMPARSA DELL'ORSO BRUNO DALLE ALPI

Uomini ed orsi hanno condiviso lo stesso territorio per molti secoli.

Quando le due specie sono entrate in conflitto è stato l'orso ad avere la peggio.

dal 1700



dal 1850



MOTIVI PRINCIPALI

- Riduzione dell'habitat
- Persecuzione diretta

dal 1900



dal 1950



Prodotto realizzato con il contributo dello strumento finanziario LIFE dell'Unione Europea



Life Ursus

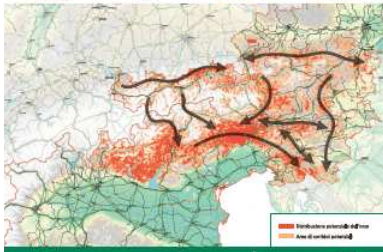
Riconoscendo nell'orso una parte rilevante della storia dell'uomo, ne abbiamo favorito il ritorno sulle nostre montagne.

Tra il 1999 ed il 2002 il progetto *Life Ursus*, finanziato dall'Unione Europea, ha permesso la cattura di 10 orsi sloveni e la loro liberazione in territorio trentino:

Masun, Kirka, Daniza, Joze, Irma, Jurka, Vida, Gasper, Brenta e Maja.



Prodotto realizzato con il contributo dello strumento finanziario LIFE dell'Unione Europea



L'orso oggi... e domani?

La natura offre ancora molti ambienti ideali per la sopravvivenza del plantigrado.

Ma l'uomo gli concederà la possibilità di utilizzarli?

La popolazione alpina tende a crescere, ma in Italia l'orso è ancora in pericolo di estinzione.

MONITORAGGIO

Per info aggiornate sul numero di orsi:



Prodotto realizzato con il contributo dello strumento finanziario LIFE dell'Unione Europea



Cosa fare per convivere

CONOSCENZA E COMPRESIONE COME STRUMENTI PER RIDURRE I CONFLITTI

- Il pascolo brado o non correttamente gestito può rappresentare una fonte di cibo troppo facilmente a disposizione per l'orso
- Le recinzioni elettrificate impediscono all'orso di avvicinarsi alle api e al bestiame
- Da buon opportunista, l'orso preferisce utilizzare gli alimenti più facilmente reperibili, ecco perché i rifiuti possono portare il plantigrado a perdere la propria selvaticità e la paura nei confronti dell'uomo

RISARCIMENTI

In Trentino è previsto il risarcimento dei danni causati dall'orso.

Per ogni necessità è possibile contattare la stazione forestale più vicina o il numero di reperibilità orso del Servizio Foreste e Fauna della PAT (attivo 24h/giorno da marzo a novembre)

335/7705966

Prodotto realizzato con il contributo dello strumento finanziario LIFE dell'Unione Europea



In sintesi

Obiettivi dell'azione: gli indicatori di performance dell'azione sono stati raggiunti (e superati). I materiali realizzati sono stati utilizzati anche in zone esterne all'area di progetto.

Non vi erano indicatori qualitativi, ossia legati ad un aumento dell'accettazione sociale nei confronti della specie.

Criticità e lezioni apprese

Molte delle considerazioni portate per la D2 valgono anche per la presente azione. In particolare:

- ☺ anche in relazione al rapporto costi – benefici ed alla facilità di diffusione, la creazione di un logo, di un DVD e di pannelli informativi è una delle azioni irrinunciabili di qualsiasi progetto di conservazione.
- ☺ L'esperienza dei partner di progetto ha permesso di realizzare prodotti di buona qualità, che sono stati sfruttati anche in zone esterne all'area di progetto.
- ☹ I pannelli informativi e il DVD sono stati realizzati solo nelle fasi avanzate del progetto e non hanno potuto essere utilizzati come si sarebbe potuto fare.
- ☹ Per quanto concerne il DVD, si è palesata la difficoltà (già citata altrove, cfr. azione D2) di condividere un messaggio comune tra i partner coinvolti.
- ☹ E' mancata, anche in questo caso, una pianificazione preliminare di come utilizzare gli stand itineranti e il DVD: sarebbe stato opportuno decidere nelle fasi iniziali (o a livello di fascicolo di candidatura) le location, gli eventi, le occasioni in cui utilizzare i due prodotti al fine di massimizzare gli sforzi.

Azione D4 - Informazione e sensibilizzazione nelle scuole alpine

Descrizione e obiettivi

Azione rivolta al coinvolgimento e alla sensibilizzazione sulle tematiche inerenti l'orso di insegnanti, studenti e famiglie residenti in aree ancora interessate solo in maniera sporadica dalla presenza del plantigrado. Scopo ultimo è quello di preparare la popolazione locale all'arrivo dell'orso, attraverso l'acquisizione di conoscenze e comportamenti responsabili verso il plantigrado .

L'azione si articola in:

- progettazione e realizzazione di un gioco didattico sulla conservazione dell'orso per studenti delle scuole elementari e medie
- redazione di un depliant per informare le scuole della proposta didattica
- seminari formativi per insegnanti
- percorsi formativi con *tutor* in aula e sul campo
- evento finale in uno o più parchi dell'area alpina, a cui sono invitate sia le famiglie dei ragazzi sia la rappresentanza locale.

Area di intervento

Lombardia, Friuli Venezia Giulia

Partner di progetto coinvolti

Regione Lombardia (beneficiario), Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

Tempistica

Anni scolastici 2012/2013 e 2013/2014.

Fondi a disposizione: € 113.000 (di cui effettivamente impiegati € 134.359).

Atteso	Realizzato
1000 copie di un gioco didattico	3000 ArctoGIOCO (+11 giochi giganti per uso all'aria aperta)
15000 copie di un volantino divulgativo per le scuole	16500 depliant distribuiti nelle scuole di Lombardia e Friuli Venezia Giulia
Almeno 8 corsi per ca. 120/150 docenti (scuole elementari e medie)	9 corsi (7 in Lombardia + 2 in Friuli VG): 176 insegnanti + 27 operatori non docenti = 203 partecipanti (da giugno 2012 a marzo 2014)
	2000 opuscoli didattici "Arctobook"
	concOrso. Gara rivolta alle classi II, III e IV della scuola primaria e alle classi I e II della scuola secondaria di primo grado dell'anno scolastico 2012.2013 allo scopo di raccogliere impressioni e pensieri di bambini e ragazzi relativamente al ritorno dell'orso bruno sulle Alpi e alla convivenza tra l'uomo ed il plantigrado (ammessi elaborati

Atteso	Realizzato
	artistici/letterari/scientifici/ multimediali)
Almeno 50 classi coinvolte nel percorso didattico con uscita sul campo	Lombardia: - 12 classi (180 alunni) in prov. di Bergamo (a.s. 2013/2014) - 37 classi (677 alunni) in prov. di Brescia (a.s. 2013/2014) Friuli Venezia Giulia: - 9 classi in prov. di Udine - 14 classi in prov. di Gorizia - 6 classi in prov. di Pordenone Totale: 78 classi (857 alunni in Lombardia; 463 alunni nelle uscite e 546 alunni in classe in Friuli Venezia Giulia)
Evento finale dei ragazzi delle scuole, della rappresentanza locale e della cittadinanza	7 eventi (maggio-giugno 2014) in sedi differenti con l'aiuto dei parchi aderenti al progetto LIFE ARCTOS: - Parco delle Orobie Bergamasche

Dettaglio delle attività realizzate

Seminario formativo per docenti "L'orso a scuola"

Data	Sede del corso	Località	Provincia	Numero docenti partecipanti	Altri partecipanti
11/06/2012	Scuola primaria di Vilminore	Vilminore	BG	23	1
6-8 /11/2012	Scuola primaria di Edolo	Edolo	BS	20	2
14/11/2012	Auditorium del Palazzo della Regione	Udine	UD	31	6
9-16/01/2013	Istituto comprensivo Rodari	Provaglio d'Iseo	BS	31	0
22/02/2013	Sala riunioni provincia di Sondrio	Sondrio	SO	4	7
13-20/03/2013	Scuola primaria Olivelli	Salò	BS	17	0
25/02/2014	Sala Filisetti	Gromo	BG	9	3
27/03/2014	Sala consiliare della Comunità Montana	Tirano	SO	14	7

Attività nelle scuole:

Lombardia (a cura di Alternativa Ambiente)

Progetto LIFE - ARCTOS: Programma di educazione ambientale nelle scuole						
Scuola	Provincia	classe	N alunni	incontri in classe		Uscita didattica
Primaria di Vezza d'Oglio	BS	V	14	11.11.2013	21.11.2013	30.04.2014
Primaria di Sonico	BS	I	13	22.10.2013	26.10.2013	06.11.2013
Primaria di Sonico	BS	II, V	12	22.10.2013	26.10.2013	06.11.2013
Primaria di Sonico	BS	III, IV	18	22.10.2013	26.10.2013	06.11.2013
Primaria di Salò	BS	IV A	25	03.10.2013	11.10.2013	31.10.2013
Primaria di Salò	BS	IV B	25	03.10.2013	11.10.2013	31.10.2013
Primaria di Edolo	BS	II A	22	18.11.2013	25.11.2013	09.04.2014
Primaria di Edolo	BS	II B	22	18.11.2013	25.11.2013	09.04.2014
Primaria di Edolo	BS	IV A	19	20.11.2013	27.11.2013	02.04.2014
Primaria di Edolo	BS	IV B	18	20.11.2013	27.11.2013	02.04.2014
Primaria di Temù	BS	III	9	08.10.2013	17.10.2013	12.11.2013
Primaria di Temù	BS	IV	14	11.10.2013	31.10.2013	10.04.2014
Primaria di Temù	BS	V	10	08.10.2013	17.10.2013	12.11.2013
Primaria di Colere	BG	II, III	12	04.11.2013	12.11.2013	02.05.2014
Primaria di Colere	BG	IV, V	11	04.11.2013	12.11.2013	02.05.2014
Primaria di Vilminore	BG	IV, V	15	04.11.2013	12.11.2013	16.04.2014

Primaria i Schilpario	BG	III	12	05.11.2013	15.11.2013	16.04.2014
Primaria i Schilpario	BG	IV	12	05.11.2013	15.11.2013	16.04.2014
Primaria i Schilpario	BG	V	14	05.11.2013	15.11.2013	16.04.2014
Primaria di Niardo	BS	IV	21	23.09.2013	25.09.2013	02.10.2013
Primaria di Niardo	BS	V	18	23.09.2013	25.09.2013	02.10.2013
Primaria Montessori BG	BG	V A	21	16.10.2013	24.10.2013	14.11.2013
Primaria Montessori BG	BG	V B	21	16.10.2013	24.10.2013	14.11.2013
Primaria Ghisleni BG	BG	III A	17	07.10.2013	10.10.2013	21.10.2013
Primaria Ghisleni BG	BG	III B	17	07.10.2013	10.10.2013	21.10.2013
Primaria Ghisleni BG	BG	III C	15	07.10.2013	10.10.2013	21.10.2013
Primaria di Monno	BS	I, II, III, IV, V	8	22.10.2013	29.10.2013	07.11.2013
Primaria di Malonno	BS	IV A	21	05.11.2013	09.11.2013	13.11.2013
Primaria di Malonno	BS	IV B	22	05.11.2013	09.11.2013	13.11.2013
Primaria i Cedegolo	BS	III	11	07.11.2013	21.11.2013	03.04.2014
Primaria i Cedegolo	BS	IV, V	18	07.11.2013	21.11.2013	03.04.2014
Primaria di Bianzano BG	BG	I, II, III, IV, V	13			
Primaria di Montirone	BS	IV A	18	30.09.2013	07.10.2013	23.10.2013
Primaria di Montirone	BS	IV B	19	30.09.2013	07.10.2013	23.10.2013
Primaria di Montirone	BS	IV C	18	30.09.2013	07.10.2013	23.10.2013
Primaria di Provaglio d'Iseo	BS	IV A	19	24.09.2013	01.10.2013	15.10.2013
Primaria di Provaglio d'Iseo	BS	V A	25	24.09.2013	01.10.2013	10.03.2014
Primaria di Provaglio d'Iseo	BS	V B	23	24.09.2013	01.10.2013	10.03.2014
Primaria di Provezze	BS	III A	17	30.09.2013	14.10.2013	25.10.2013
Primaria di Provezze	BS	III B	17	30.09.2013	14.10.2013	25.10.2013
Primaria di Provezze	BS	V	19	30.09.2013	14.10.2013	25.10.2013
Sec. I° di Ponte di Legno	BS	II B	17	11.02.2014	18.02.2014	10.05.2014
Sec. I° di Nuvolento	BS	III B	23			
Sec. I° di Vezza d'Oglio	BS	II	25	13.02.2014	20.02.2014	14.05.2014
Sec. I° di Berzo Demo	BS	II	11	15.01.2014	22.01.2014	27.03.2014
Sec. I° di Coccaglio	BS	II C	22	12.02.2014	19.02.2014	
Sec. I° di Provaglio d'Iseo	BS	II A	21	04.10.2013	21.10.2013	28.10.2013
Sec. I° di Provaglio d'Iseo	BS	II B	22	04.10.2013	21.10.2013	28.10.2013
Sec. I° di Provaglio d'Iseo	BS	II C	21	04.10.2013	21.10.2013	28.10.2013

Attività nelle scuole:

Friuli Venezia Giulia (a cura di Il Villaggio degli orsi)

DATA	SCUOLA	Interventi	Pacchetti STIMATI (classi stimate) da preventivo regione	Pacchetti REALI fatti (classi reali accorpate)	ora lezione
05/02/2013	UGOVIZZA (elementare) 5 elem 7 bimbi	1 intervento			14.00-16.00
05/03/2013	UGOVIZZA (elementare)	2 intervento	1	1	14.00-16.00
14/02/2013	MONFALCONE - DUCA D'AOSTA (elementare) 4C e 5C	1° intervento			8.00-10.00 e 10.00-12.00
14/03/2013	MONFALCONE - DUCA D'AOSTA (elementare) 4C e 5C	2° intervento	2	2	8.00-10.00 e 10.00-12.00
15/02/2013	MONFALCONE - DUCA D'AOSTA (elementare) 4A e 4D	1° intervento			11.00-13.00 e 14.00-16.00
15/03/2013	MONFALCONE - DUCA D'AOSTA (elementare) 4A e 4D	2° intervento	2	2	11.00-13.00 e 14.00-16.00
28/01/2013	CAVASSO NUOVO (elementare) 1 e 2, 3,4,5	1° intervento			10.15-12.15 in contemporanea
18/02/2013	CAVASSO NUOVO (elementare)	2° intervento	4	3 (22,17 e 15 bimbi)	
20/02/2013	GORIZIA (elementare) 4 elem 29 bimbi	1° intervento	1	2 (29 e 9 bimbi)	10.30-12.30
06/03/2013	GORIZIA (elementare) 5 elem 9 bimbi	1° intervento			10.00-12.00
12/03/2013	GORIZIA (elementare)	2° intervento	2	2	10.00-12.00 e 14.00-16.00
01/03/2013	TRASAGHIS (elementare) 4 e 5 element 26 (12+14) bimbi	1° intervento			14.00-16.00
15/03/2013	TRASAGHIS (elementare)	2° intervento	1	1	14.00-16.00
01/03/2013	CIVIDALE (elementare) 5 elem 24 bimbi	1° intervento			14.00-16.00
08/03/2013	CIVIDALE (elementare)	2° intervento	1	1	14.00-16.00
04/03/2013	MONFALCONE - CESARE BATTISTI (elementare) 4 A, 4 B	1° intervento			8.30-10.30 e 11.00-13.00
11/03/2013	MONFALCONE - CESARE BATTISTI (elementare) 4 A, 4 B	2° intervento	2	2	8.30-10.30 e 11.00-13.00
18/04/2013	MONFALCONE - CESARE BATTISTI (elementare) 5A e 5B	1° intervento			8.30-10.30 e 11.00-13.00
02/05/2013	MONFALCONE - CESARE BATTISTI (elementare) 5A e 5B	2° intervento	2	2	8.30-10.30 e 11.00-13.00
12/03/2013	VERMEGLAINO (Ronchi) (elementari) 4A e 4B 26 bimbi	1° intervento			9.00-11.00
19/03/2013	VERMEGLAINO (Ronchi) (elementari) 4A e 4B 26 bimbi	2° intervento	1	1	9.00-11.00
			19	19	
MEDIE					
14/01/2013	RESIA (medie) 1 e 2 media 22 bimbi	1° intervento			9.00-11.00
21/01/2013	RESIA (medie)	2° intervento	1	1	9.00-11.00
16/01/2013	POLCENIGO (medie) 1A 18 bimbi e 1B 17 bimbi	1 intervento			9.10-13.10 in contemporanea
23/01/2013	POLCENIGO (medie)	2 intervento	2	2	9.10-13.10 in contemporanea
22/01/2013	CLAUT (medie) 1 media 19 bimbi	1 intervento			9.00-11.00
29/01/2013	CLAUT (medie)	2 intervento	1	1	9.00-11.00
25/01/2013	COMegliANS (medie) 1C 14 bimbi / 1A (6 bimbi) e 1B (12 bimbi)	1 intervento			8.30-10.30 e 11.00-13.00
01/02/2013	COMegliANS (medie)	2 intervento	2	2	8.30-10.30 e 11.00-13.00
22/02/2013	RONCHI (medie) 1 18 bimbi	1° intervento			11.00-13.00
05/04/2013	RONCHI (medie)	2° intervento	1	1	11.00-13.00
07/03/2013	FAEDIS (medie) 2A (16 bimbi) e 2B(18 bimbi)	1° intervento			9.00-11.00
13/03/2013	FAEDIS (medie)	2° intervento	2	1	9.00-11.00
19/03/2013	POVOLETTO (medie) 1A (25 bimbi) e 1D (24 bimbi)	1° intervento			9.00-11.00 e 11.00-13.00
22/03/2013	POVOLETTO (medie)	2° intervento	2	2	9.00-11.00 e 11.00-13.00
			11	10	
	totali classi coinvolte stimate 30				
	totali classi coinvolte fatte 29				

DATA	SCUOLA	
MEDIE		
03/04/2013	POLCENIGO (medie)	
10/04/2013	COMEGLIANS (medie)	
19/04/2013	POVOLETTO (medie)	
30/04/2013	RONCHI DEI LEGIONARI (medie)	
03/05/2013	RESIA (medie)	
07/05/2013	CLAUT (medie)	
09/05/2013	FAEDIS (medie)	
ELEMENTARI		
04/04/2013	GORIZIA (elementare)	
08/04/2013	VERMEGLIANO (elementare)	
11/04/2013	MONFALCONE Cesare Battisti (elementare)	
15/04/2013	TRASAGHIS (elementare)	
29/04/2013	CAVASSO NUOVO (elementare)	
14/05/2013	MONFALCONE Cesare Battisti (elementare)	
15/05/2013	MONFALCONE (Duca d'Aosta) rinunciato	
20/05/2013	MONFALCONE (Duca d'Aosta) rinunciato	
23/05/2013	CIVIDALE (elementare)	
27/05/2013	UGOVIZZA (elementare)	
	totale classi in uscita	25

Eventi finali

Luogo	Data	Descrizione evento
Parco delle Orobie Bergamasche Piazza Pozzo a ONORE (Bg)	Sabato 31 maggio 2014 dalle 17.00	School Party - Orsù facciam festa Sulle tracce dell'orso INAUGURAZIONE MOSTRA "L'orso bruno è sulle nostre montagne... conosciamolo meglio" presso il Municipio di Onore
Parco dello Stelvio Centro Visite "Baita dal Parco" (Piazza Forba 4- 23030 VALFURVA SO)	5 giugno 2014 dalle ore 9,00 alle ore 12,00:	Le scuole che hanno partecipato ad attività sull'orso sono state invitate a giocare all'arcto-gioco gigante. Inoltre è stato proiettato il filmato relativo alla liberazione degli orsi durante il primo progetto "life Ursus".
Parco Adamello Istituto comprensivo di	5 giugno 2014 dalle ore 9,00 alle ore 12,00	Presso l'istituto comprensivo di Berzo

<p>Berzo Inferiore (BS)</p>		<p>Inferiore (BS). La giornata ha visto il coinvolgimento del direttore del Parco dell'Adamello, della biologa del Parco dott.ssa Anna Maria Bonettini e del sindaco di Berzo Inferiore, i quali hanno presentato l'iniziativa riassumendo brevemente a tutti i presenti ciò che è stato il progetto LIFE ARCTOS e l'importanza che progetti legati alla conservazione della fauna hanno sul nostro territorio, accennando anche al più ampio tema del ritorno dei grandi carnivori sull'arco alpino. Nell'ambito di questa giornata è stata anche allestita la mostra sull'orso e i ragazzi delle classi di III, IV e V della scuola primaria si sono sfidati con il gioco didattico "Artogioco"</p>
<p>Parco Alto Garda Bresciano Prabione di Tignale (BS)</p>	<p>Giovedì 5 giugno dalle h 9.00 alle h 12.00</p>	<p>IL BELLO DELL'ORSO - ALLA SCOPERTA DELL'ORSO BRUNO Festa conclusiva con grande gioco alla scoperta dell'Orso Bruno per le classi partecipanti al progetto di educazione ambientale del Parco nell'ambito del Progetto LIFE ARCTOS</p>
<p>Parco Orobie Valtellinesi Porta del Parco di Albaredo</p>	<p>5 giugno 2014 dalle ore 14,30 alle ore 16,30</p>	<p>GIOCANDO CON L'ORSO (proposta inserita anche nel programma DPIP): E' stato allestito un gioco gigante (l'Arcto-gioco) con il quale tutti i bambini hanno potuto</p>

		divertirsi e imparare nuove informazioni sull'orso. I bambini dai 6 ai 12 anni hanno trascorso un pomeriggio di gioco con gli animatori del Parco che hanno fornito loro informazioni e consigli utili su questo grande animale sempre più presente nelle nostre montagne.
Parco Orobie Valtellinesi IC di Traona	7 giugno 2014 dalle 8,30 alle 12,30:	E' stata allestita la mostra della Regione Lombardia: a turno tutte le classi dell'istituto hanno visitato la mostra con una spiegazione guidata da parte di un operatore del Parco delle Orobie valtellinesi. Le ultime due ore è stato allestito l'arcto-gioco gigante con il quale hanno si sono sfidate le due classi di prima media dell'istituto.

Altri eventi

- 6 giugno 2013 - presso la scuola primaria di Edolo (BS): partecipazione delle classi premiate per il ConcOrso
- 5/21 ottobre 2012: partecipazione a "Bergamo scienza" (BG) con l'Arctogioco e la mostra sull'orso allestita da Regione Lombardia.



Il progetto, sostenuto e finanziato dal Programma europeo LIFE PLUS Natura, mira a:

- Sviluppare pratiche zootecniche compatibili con la presenza dell'orso;
- Coordinare e gestire eventuali conflitti tra attività antropiche e presenza dell'orso;
- Colmare i vuoti, gli ostacoli e gli ostacoli del territorio;
- Formare e coordinare il personale per squadre di monitoraggio e di pronto intervento;
- Diffondere la conoscenza della specie e sensibilizzare l'opinione pubblica e il mondo scolastico.

L'area di intervento del progetto è molto estesa, grazie all'adesione al progetto di 10 Partners:

- Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise
- WWF Italia - Onlus
- Corpo Forestale dello Stato
- La Sapienza, Università di Roma
- Regione Abruzzo
- Regione Lazio
- Regione Lombardia
- Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
- Provincia Autonoma di Trento
- Parco Nazionale Adamello Brenta

REGIONE LOMBARDA
risorse verdi e paesaggio

LEADER RURALIA
PILLOLE DI RUSTICITÀ URBANA

PARCO NATIONALE ADAMELLO BRENTA

WWF

SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

WWF

www.life-arcos.it

PROGETTO LIFE ARCOS
LIFE09 NAT/IT/000160

Progetto finanziato dallo strumento finanziario LIFE della Commissione Europea

Per informazioni e modalità di partecipazione:
ALTERNATIVE AMBIENTE
Via Nazionale, 117 - 25010 Villa d'Osio (BS)
Tel. 0364.76105 - Cell. 349.8662828
e-mail: altern@legambiente.it

DIREZIONE GENERALE SOSTANVERDI E PAESAGGIO
www.orientamenti.regione.lombardia.it

L'ORSO E L'UOMO SULLE ALPI: PROPOSTE DIDATTICHE PER DOCENTI E ALUNNI

PROGETTO LIFE ARCOS
LIFE09 NAT/IT/000160

AZIONE D.4: INFORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE NELLE SCUOLE DELL'AREA ALPINA



PROGETTO LIFE ARCOS
LIFE09 NAT/IT/000160

REGIONE LOMBARDA
risorse verdi e paesaggio

PROGETTO LIFE ARCOS

ARCOS è il primo progetto di conservazione dell'orso bruno a livello nazionale.

Il Muro dell'orso bruno (Ursus arctos) in Italia è oggetto recente. Gli interventi necessari per garantire la conservazione della popolazione del genere (plagiario) sono numerosi e richiedono lo sforzo congiunto di tecnici, ricercatori ed amministratori, oltre al supporto fondamentale, di opinione pubblica e dei principali portatori di interesse.

In Italia l'orso bruno è presente solo sulle Alpi, dove la popolazione è in aumento, in seguito alla reintroduzione effettuata con successo anni fa in Inghilterra che ne ha scongiurato l'estinzione, sia sugli Appennini, con la popolazione "silvica" di orso marsicano, una sottospecie presente solo in Italia.

L'orso è una specie protetta e di grande valore per la biodiversità del nostro territorio. La sua sopravvivenza futura a lungo termine è però legata alla possibile coesistenza con l'uomo.

La sfida, scaturita dal Progetto LIFE ARCOS, è di favorire la compatibilità della presenza dell'orso con le attività umane, attraverso lo scambio e la condivisione di metodi di gestione e di esperienze pluriennali di conservazione dell'orso bruno.

Conoscere l'orso bruno e favorirne in quanto è presente alla base della convivenza, sulle stesse montagne, dell'orso e dell'uomo.



In sintesi

Obiettivi dell'azione: gli indicatori di performance dell'azione sono stati raggiunti (e superati).

Criticità e lezioni apprese

- ☺ L'azione ha permesso di realizzare dei progetti didattici in alcune classi delle aree alpine di Lombardia e Friuli Venezia Giulia. Tali iniziative sono risultate utili per iniziare a parlare di orso nelle zone di presenza sporadica della specie: in molte delle zone interessate, si è trattato del primo "ingresso" dell'orso nelle scuole e, conseguentemente, nelle case.
- ☺ I corsi di formazione per gli insegnanti sono stati efficacemente realizzati (dai questionari distribuiti, il giudizio è sempre stato positivo) e sono dunque risultati utili per coinvolgere e sensibilizzare una porzione del corpo insegnante.
- ☺ L'azione è stata pianificata e realizzata in maniera organica ed efficace: l'iter di coinvolgimento di insegnanti, classi e scuole, con un concorso per accedere al percorso formativo e un evento finale plenario, è una formula vincente, che può essere replicata anche in altri contesti e situazioni.
- ☺ Il materiale realizzato (gioco, libretto per insegnanti) è di qualità, riuscito ed apprezzato dal target a cui era rivolto ed anche dal corpo insegnante.

- ☹ Nonostante la proposta didattica e formativa fosse gratuita, coinvolgere le scuole e gli insegnanti non è stato facile.
- ☹ Per quanto concerne la Lombardia, si è registrata una buona partecipazione e interesse da parte delle classi coinvolte ma una difficoltà a coinvolgere classi di piccole scuole delle vallate alpine, che sono il target di maggiore interesse.
- ☹ Il coinvolgimento ha richiesto grandi risorse di tempo e di energie: per stabilire contatti, invitare le scuole una ad una, etc. La soluzione trovata è stata quella di agire localmente, per esempio coinvolgendo partner locali, come le aree protette, e sfruttare i contatti già esistenti.

- ☹ Si rileva l'assenza di una pianificazione sistematica e organica delle azioni didattiche per l'area di progetto (cfr. anche azione "gemella" D7): le iniziative didattiche sono infatti state previste solo in Trentino, in Lombardia e in Friuli Venezia Giulia, mentre sono mancate completamente dall'area appenninica.
- ☹ Si rileva la mancanza di una visione organica nella realizzazione dei prodotti divulgativi e didattici del progetto nella sua complessità, che appaiono non sufficientemente tra loro coordinati.

Azione D6 - Disseminazione di protocolli e buone pratiche ad enti e amministrazioni esterne alla *core area*

Descrizione e obiettivi

Azione finalizzata all'organizzazione di workshop e riunioni tecniche per la divulgazione dei protocolli e delle buone pratiche sviluppate e applicate nel corso del progetto. Gli incontri erano diretti a enti e amministrazioni ricadenti nelle aree in cui la presenza dell'orso è sporadica ma destinata nel tempo a divenire più regolare, ovvero aree di connessione e di presenza stabile potenziale fuori dalle *core area* della specie, con l'obiettivo di condividere esperienze, protocolli e linee guida maturate nell'ambito del progetto.

Area di intervento

Aree di espansione delle popolazioni di orso, aree di connessione, aree di presenza potenziale di Alpi e Appennini.

Partner di progetto coinvolti

Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise (beneficiario), Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Regione Lombardia, Regione Lazio, Regione Abruzzo.

Tempistica

Ultimo trimestre 2011 - aprile 2014.

Fondi a disposizione: € 40.000(di cui effettivamente impiegati € 9.356,00).

Atteso	Modifica in itinere	Realizzato
Organizzazione di 40 workshop e meeting	Rispetto alla pianificazione iniziale dell'azione si è deciso di ridurre a 20 gli incontri complessivi perché 40 incontri in poco più di 2 anni erano evidentemente troppi rispetto alle aree coinvolte ed ai target interessati	- 20 incontri.
Diffusione dei materiali prodotti: opuscoli tecnici		Diffusione di: -linee guida per il monitoraggio standardizzato su scala interregionale (prodotto dell'azione A4) -protocollo orsi confidenti e attività delle squadre di intervento -linee guida per la compatibilità della presenza dell'orso con le pratiche



Atteso	Modifica in itinere	Realizzato
		zootecniche - linee guida per la gestione degli aspetti sanitari connessi alla tutela delle popolazioni di orso bruno marsicano

Dettaglio delle attività realizzate

ELENCO INCONTRI

PARTNER	TARGET	PRODOTTI DA DIVULGARE	DATA DELL'INCONTRO
RAFGV	ASL	Azione C4: presentazione attività e linee guida orsi confidenti	18/12/2012
	Comune di Resia, Parco Naturale Prealpi Giulie, Corpo Forestale Regionale (S.F. Moggio Udinese), Università degli Studi di Udine-DiSA, Servizio caccia, risorse ittiche e biodiversità, cittadinanza	Linee guida orsi confidenti, azione C4	1/6/2013
	Polizie provinciali, Questure, Prefetture, CFS, Servizio caccia, risorse ittiche e biodiversità	Linee guida orsi confidenti, azione C4	6/9/2012
	Veterinari dei gruppi di cattura orso arco alpino	Standardizzazione protocolli operativi e anestesilogici, azione C4	26/07/2013
	CFS, Università, Comune di Cividale del Friuli	Illustrare e condividere con i presenti la messa in opera di pratiche e protocolli di gestione	28/9/2013
REGIONE LOMBARDIA	Uff. provinc., Comuni, Comunità montane, Polizia locale della Prov. Di Lecco	Presentazione del progetto e delle Linee guida regionali redatte nell'ambito del Life ARCTOS.	18/6/2013
	Uff. provinc., Comuni, Comunità montane, Polizia locale della Prov. di Como	Presentazione del progetto e delle Linee guida regionali redatte	27/11/2013

PARTNER	TARGET	PRODOTTI DA DIVULGARE	DATA DELL'INCONTRO
		nell'ambito del Life ARCTOS.	
	Uff. provinc., Comuni, Comunità montane, Polizia locale della Prov. di Varese	Presentazione del progetto e delle Linee guida regionali redatte nell'ambito del Life ARCTOS.	9/4/2014
	Uffici regionali	Presentazione progetto e prodotti progetto	31/5/2012
REGIONE LAZIO	MinSal, Servizio veterinario regionale, ARP Lazio, aree protette regionali, ASL interessate	Linee guida gestione sanitaria	13/5/2013
	Prov. FR, ATC, Parco regionale Monti Simbruini, CFS, ARP, Polizia provinciale	Presentazione progetto e prodotti progetto	6/11/2012
REG. ABRUZZO	Servizio Veterinario regionale	Presentazione linee guida monitoraggio sanitario e Proposta di Piano di gestione sanitaria	28/11/2012
	IZS, ASL competenti	Presentazione linee guida monitoraggio sanitario e Proposta di Piano di gestione sanitaria	18/12/2012
	Funzionari e veterinari Parco Sirente Velino	Presentazione linee guida monitoraggio sanitario e Proposta di Piano di gestione sanitaria	15/4/2013
	Ministero Salute, ONG, CFS, Aree protette, IZS Abruzzo e IZS Lazio, ASI	Presentazione linee guida monitoraggio sanitario e Proposta di Piano	10/4/2013

PARTNER	TARGET	PRODOTTI DA DIVULGARE	DATA DELL'INCONTRO
		di gestione sanitaria	
	Servizio veterinario Regione Lazio	Presentazione linee guida monitoraggio sanitario e Proposta di Piano di gestione sanitaria	24/4/2013
BBCD	Parchi Nazionali Abruzzesi	Presentazione linee guida zootecnia	17/1/2012
PNALM	Sindaci comuni interessati (protocollo orsi confidenti) Comunità del parco (linee guida A1)	Linee guida gestione zootecnica, linee guida orsi confidenti	11/7/2012 19/10/2012
	Cacciatori, Presidenti ATC, Uffici caccia provinciali	Presentazione linee guida sanitarie	2/10/2012



In sintesi

Obiettivi dell'azione: gli indicatori di performance dell'azione (come da modifica in itinere) sono stati raggiunti.

Criticità e lezioni apprese

- ☺ Secondo tutti i partner coinvolti, gli incontri si sono rivelati estremamente utili per far conoscere: il progetto, alcune delle pratiche messe in campo, i protocolli e le linee guida.
- ☺ Efficace è risultata l'esperienza delle squadre di intervento (azione C4 del progetto) "esportata" dall'Appennino in Lombardia, Veneto e Friuli Venezia Giulia.
- ☺ L'azione ha permesso di evidenziare, per ciascun territorio, quelli che sono gli enti e le amministrazioni competenti/interessati dalla conservazione dell'orso, da coinvolgere in questa occasione e in future attività a favore della specie.

- ☹ Nel fascicolo di candidatura, gli indicatori di performance dell'azione sono quantitativi e parziali: viene infatti fissato solo un numero di incontri, senza verificare il reale coinvolgimento degli Enti né l'efficacia del passaggio di informazioni.
- ☹ Nel fascicolo di candidatura non viene esplicitato il "disegno di progetto" relativo alle aree da coinvolgere, lasciando libertà d'azione ai partner.
- ☹ Al di fuori delle aree interessate dalla presenza - anche sporadica - dell'orso, le tematiche non sono percepite come una urgenza, né una necessità da affrontare concretamente.

- ☹ Alcune aree e alcune amministrazioni avrebbero dovuto e potuto essere maggiormente coinvolte per favorire la futura espansione della specie.
- ☹ Considerando che la condivisione e il coinvolgimento delle aree di connessione e di presenza sporadica risulta centrale per garantire il futuro dell'orso sia in ambito alpino sia appenninico, il fatto che si siano ridotti gli obiettivi dell'azione (diminuendo il numero degli incontri) rappresenta una criticità da considerare con attenzione, soprattutto nella programmazione futura (post LIFE) delle attività tese alla conservazione dell'orso.

Azione D7 - Strumenti educativi per favorire la convivenza con l'orso attraverso il coinvolgimento della popolazione scolastica dell'area trentina

Descrizione e obiettivi

Produzione di materiale didattico *ad hoc*, in grado di coinvolgere gli studenti delle scuole primarie e secondarie in maniera più emozionale e meno consueta di quanto realizzato in precedenza.

Realizzazione e distribuzione gratuita di matite e quaderni "dell'orso" (uno per ciascuna stagione), un gioco da tavola a tema ("L'orso") e un supporto multimediale (CD-rom interattivo) inerente la storia, la cultura, la biologia e l'ecologia dell'orso da utilizzare nelle scuole del Trentino al fine di comunicare la "normalità" della presenza dell'orso e fornire maggiore consapevolezza sulla specie agli studenti e a cascata alla popolazione residente.

Area di intervento

Trentino, in particolare le zone del Parco Naturale Adamello Brenta interessate dal progetto di reintroduzione Life Ursus, oggi *core area* della popolazione di orsi delle Alpi Centrali.

Partner di progetto coinvolti

Parco Naturale Adamello Brenta

Tempistica

Anni scolastici 2011/2012, 2012/2013 e 2013/2014.

Fondi a disposizione: € 48.980,00 (di cui effettivamente impiegati € 68.232,00 a seguito di spostamento di fondi).

Atteso	Realizzato
500 kit scolastici	2000 CD-rom interattivi "L'orso" (info, giochi e video, foto) e 1000 giochi "L'orso"
12.000 prodotti di cancelleria	12.000 matite e 14.000 quaderni "L'orso" (4 tipologie, una per stagione dell'anno)
Coinvolgimento di 20 classi nel territorio del Trentino Occidentale (400 studenti di scuola primaria e secondaria) in 3 anni (2011-13)	2012/2013: 1327 alunni (78 classi) 2013/2014: 1726 alunni (103 classi) - messa online del materiale prodotto (http://www.pnab.it/progetto-life/home.html)

Dettaglio delle attività realizzate

Classi e istituti scolastici in cui è stato distribuito il kit didattico "L'orso" (CD-rom e/o gioco) e/o il materiale di cancelleria.

2013

Istituto Comprensivo	Livello scolastico	Scuola di	numero classi	classe	numero alunni
DEL CHIESE	Primaria	Pieve di Bono	10	tutta la scuola	162
TIONE	Primaria	Ragoli	5	tutta la scuola	50
TIONE	Primaria	Roncone	5	tutta la scuola	71
DEL CHIESE	Primaria	Storo	10	tutta la scuola	188
GIUDICARIE ESTERIORI	Primaria	Campo Lomaso	10	tutta la scuola	187
GIUDICARIE ESTERIORI	Primaria	Fiave'	5	tutta la scuola	46
TIONE	Primaria	Zuclo	5	tutta la scuola	75
DEL CHIESE	Primaria	Condino	5	tutta la scuola	103
GIUDICARIE ESTERIORI	Secondaria	Ponte Arche	12	tutta la scuola	286
DEL CHIESE	Secondaria	Pieve di Bono	6	tutta la scuola	100
GIUDICARIE ESTERIORI	Primaria	Rango	5	tutta la scuola	59

2014

Istituto Comprensivo	Livello scolastico	Scuola di	numero classi	classe	numero alunni
BASSA ANAUNIA	Primaria	Campodенno	1	3	15
BASSA ANAUNIA	Primaria	Denno	1	3	7
BASSA ANAUNIA	Primaria	Vigo di Ton	1	3	14
BASSA VAL DI SOLE	Primaria	Croviana	1	3	18
BASSA VAL DI SOLE	Primaria	Croviana	1	5	18
DEL CHIESE	Primaria	Pieve di Bono	1	3	16
DEL CHIESE	Primaria	Pieve di Bono	1	3	17
GIUDICARIE ESTERIORI	Primaria	Campo Lomaso	1	3	18
GIUDICARIE ESTERIORI	Primaria	Campo Lomaso	1	3	17
GIUDICARIE ESTERIORI	Primaria	Rango	1	3	12
GIUDICARIE ESTERIORI	Primaria	Stenico	1	3	11
TIONE	Primaria	Ragoli	1	3	8
TIONE	Primaria	Roncone	1	3	11
TIONE	Primaria	Tione	1	3	18
TIONE	Primaria	Tione	1	3	17
TIONE	Primaria	Zuclo	1	3	16
VAL RENDENA	Primaria	Caderzone	1	3	14
VAL RENDENA	Primaria	Carisolo	1	4	20
VAL RENDENA	Primaria	Giustino	1	5	11
VAL RENDENA	Primaria	Pinzolo	1	4	21
TIONE	Primaria	Bondo	5	tutta la scuola	67
VAL RENDENA	Primaria	Madonna di Campiglio	5	tutta la scuola	50
VAL RENDENA	Primaria	Giustino	4	tutta la scuola	49
GIUDICARIE ESTERIORI	Primaria	Stenico	4	tutta la scuola	56
ALTOPIANO PAGANELLA	Primaria	Molveno	5	tutta la scuola	56
BASSA ANAUNIA	Primaria	Vigo di Ton	5	tutta la scuola	73
TIONE	Superiore	Guetti	50	tutta la scuola	1.000
ALT. PAGANELLA	Primaria	Andalo	5	tutta la scuola	76



In sintesi

Obiettivi dell'azione: gli indicatori di performance dell'azione sono stati raggiunti (e superati).

Criticità e lezioni apprese

- ☺ Il materiale didattico realizzato è un prodotto di qualità, riuscito ed apprezzato dal target a cui era rivolto ed anche dal corpo insegnante.
- ☺ La necessità di realizzare un kit didattico ha favorito una riflessione sulla strategia comunicativa per il Trentino occidentale: grazie allo stimolo del progetto è stata redatta una nuova strategia, un nuovo messaggio, un "nuovo orso" che potranno essere utilizzati anche in altre aree di presenza della specie.
- ☺ I prodotti e la veste grafica ideati grazie all'iniziativa intrapresa rimarranno come patrimonio del progetto e potranno essere sfruttati (citando il finanziamento comunitario) anche negli anni a venire, nell'ambito di iniziative di comunicazione future.

- ☹ Lo sforzo per la realizzazione del gioco dell'orso, del CD-rom e dei prodotti di cancelleria è stato complessivamente elevato: appare dunque legittimo domandarsi se le risorse sono state allocate nella giusta direzione. In altre parole: sono le scuole il target focale per un'area di presenza consolidata, in cui l'accettazione sociale della specie è in calo, come è il caso del Trentino? O piuttosto sarebbe stato meglio, nella fase preliminare del progetto, indirizzare i fondi nei confronti di un altro target, oggi maggiormente critico (p.es. allevatori, cacciatori, popolazione residente in senso lato)?
- ☹ Qual è l'efficacia di una azione rivolta alla popolazione scolastica, dopo circa 2 decenni di interventi e progetti didattici nelle scuole dell'area del Parco Adamello Brenta? In altre parole: i progetti didattici nelle scuole servono a far crescere l'accettazione sociale nei confronti dell'orso, e ne favoriscono la conservazione, oppure la loro influenza è trascurabile rispetto ad altre forme di comunicazione contrarie alla presenza dell'orso a cui gli studenti sono soggetti? Sono dunque gli studenti a informare e influenzare le loro famiglie nei confronti dell'orso o è il contrario?
- ☹ Nel fascicolo di candidatura, gli indicatori di performance dell'azione sono esclusivamente quantitativi (numero di classi, di scuole, di alunni coinvolti). Per permettere una reale valutazione dell'efficacia delle iniziative realizzate, e poter migliorare in itinere, a tali indicatori andrebbero affiancati indicatori qualitativi (le iniziative sono servite? Qual è stato il loro grado di penetrazione nella popolazione scolastica/nelle famiglie?).

- ☹ L'iter burocratico per l'affidamento degli incarichi necessari per la realizzazione dei prodotti didattici (kit, cancelleria) è risultato estremamente complesso, per la necessità di aderire alla normativa comunitaria, nazionale e locale: ciò ha comportato risorse aggiuntive



necessarie per seguire l'andamento dell'azione e (trascurabili) ritardi nei tempi di realizzazione.

- ⊖ Si rileva l'assenza di una pianificazione sistematica e organica delle azioni didattiche per l'area di progetto (cfr. anche azione "gemella" D4): le iniziative didattiche sono infatti state previste solo in Trentino, in Lombardia e in Friuli Venezia Giulia, mentre sono mancate completamente dall'area appenninica.
- ⊖ Si rileva la mancanza di una visione organica nella realizzazione dei prodotti divulgativi e didattici del progetto, che appaiono non sufficientemente tra loro coordinati.



Azione D8 – Realizzazione di un sito web del progetto

Descrizione e obiettivi

Realizzazione ed aggiornamento di un sito web di progetto, caratterizzato da un aspetto grafico semplice ed accattivante, che possa essere interessante sia per il pubblico generico, sia per gli "addetti ai lavori". Il sito è inteso principalmente in lingua italiana, con un numero ridotto di pagine in inglese, al fine di raggiungere anche il pubblico estero.

Il sito contiene le seguenti sezioni:

- descrizione del progetto
- aggiornamenti sullo stato del progetto
- news
- documenti sviluppati durante le attività
- galleria fotografica
- link
- contatti.

Partner di progetto coinvolti

WWF – beneficiario responsabile dell'azione. Tutti i partner per la fornitura di materiale.

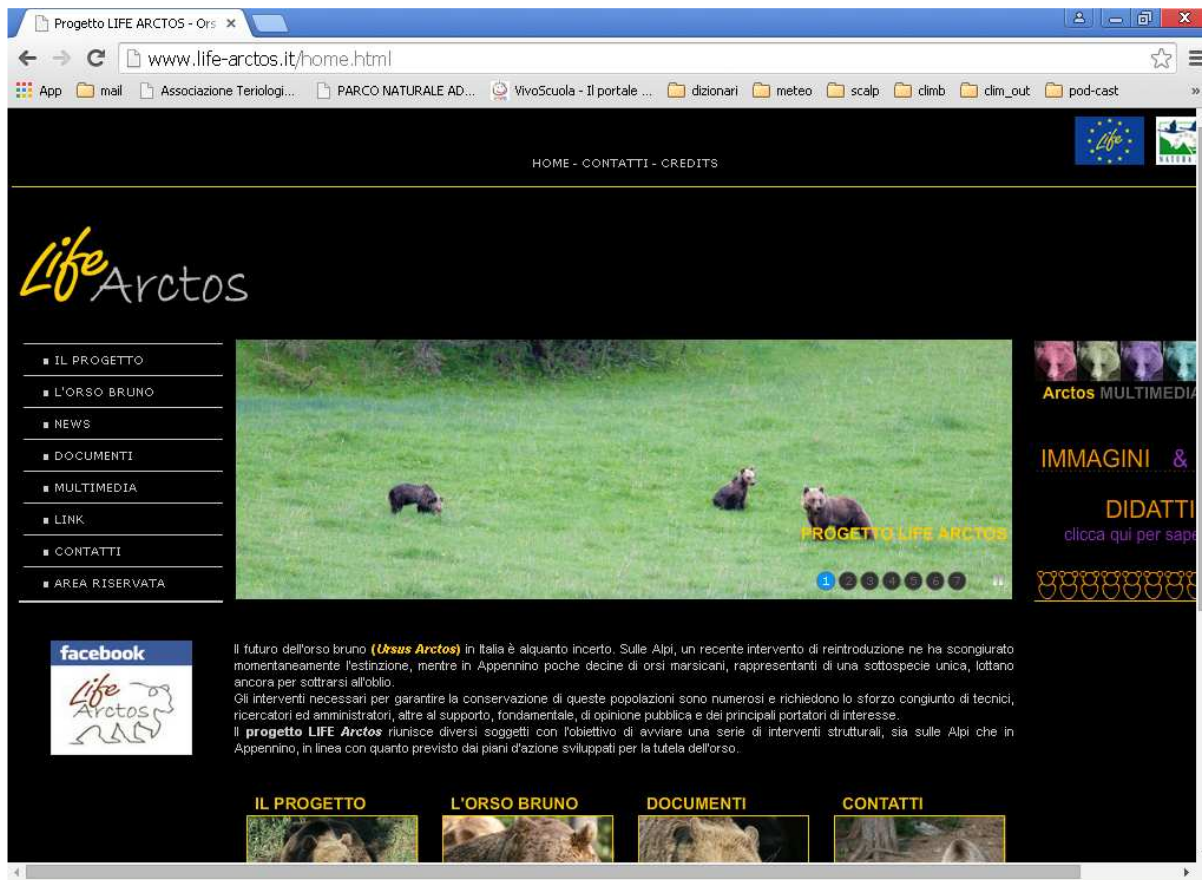
Tempistica

Sito web di progetto: Inizio 1/12/2010 - Fine 30/12/2014.

Fondi a disposizione: € 28.166,00

Atteso	Realizzato
<p>Sito web on line e funzionale, contenente informazioni sul progetto e documenti sviluppati nel corso delle attività.</p>	<p>Il sito web www.life-arctos.it è stato messo online a partire da marzo 2011. L'aggiornamento tecnico del sito è stato affidato alle Società Coop. Eliante e WWF Ricerche e Progetti. L'attività di aggiornamento è stata coordinata da personale del WWF. Tutti gli elaborati prodotti nell'ambito del progetto (linee guida, relazioni tecniche, brochure e depliant) sono stati inseriti via via che si rendevano disponibili, mentre la sezione "risultati" è stata arricchita a partire dai primi mesi del 2012 e rispecchia l'elevata mole di attività svolte dal personale del progetto LIFE ARCTOS.</p> <p>E' stata creata nel 2013 una nuova sezione "Didattica" che si rivolge alle scuole, con accesso diretto dalla home page.</p> <p>Attraverso il modulo <i>contatti</i> sono stati ricevuti circa 130 messaggi email, la maggior parte dei quali</p>

Atteso	Realizzato
	<p>richiedenti informazioni generali sulle azioni di progetto.</p> <p>Si è inoltre provveduto ad attivare un profilo Facebook, ed assicurare così la presenza del progetto nei social network maggiormente frequentati. Alla fine del progetto sono stati totalizzati 1084 likes, Il trailer del video prodotto è stato anche condiviso dalla pagina facebook del programma LIFE.</p>





In sintesi

Il risultato atteso da progetto di creare un sito web, on line e funzionante, contenente informazioni sul progetto e documenti sviluppati nel corso delle attività, è stato raggiunto.

Criticità e lezioni apprese

- ☺ Internet (e in misura minore Facebook) è un canale di comunicazione assolutamente prioritario e irrinunciabile. Qualsiasi attività, sia essa commerciale, amatoriale o no profit vede la sua consacrazione definitiva nel momento in cui approda sul web.
- ☹ Il sito è rimasto una “vetrina” del progetto, ma non è riuscito – probabilmente a causa dello scarso impegno dei partner nel fornire materiali, documentazioni, video ed immagini – a divenire un contenitore di informazioni aggiornate sull’orso, né una fonte di documentazione per gli addetti ai lavori.
- ☹ In conseguenza di quanto sopra esposto, il sito non ha acquisito visibilità, né localmente né globalmente, e non è stato di fatto l’interfaccia tra il pubblico e il progetto.

4 –ALTRE ATTIVITA' LEGATE ALLA COMUNICAZIONE

Azione C2 – Campagna di sensibilizzazione

Descrizione e obiettivi

L'azione C2 "Implementazione del programma di gestione sanitaria del bestiame domestico" prevedeva l'implementazione di opportune linee guida inerenti la gestione sanitaria del bestiame domestico sviluppate nell'ambito del presente progetto, attraverso la promozione e la messa in atto di specifici programmi di monitoraggio sanitario laddove fosse emersa l'inadeguatezza dei programmi attualmente in vigore.

La campagna di sensibilizzazione "*Il cane...il miglior amico dell'orso*" è nata *in itinere* dall'esigenza di comunicare alle categorie interessate e al grande pubblico l'importanza del pericolo sanitario per l'orso e la necessità della collaborazione di tutti per mitigare questa potenziale minaccia per la conservazione della popolazione di orso bruno marsicano.

La campagna era indirizzata alle seguenti categorie di interesse:

- medici veterinari;
- cacciatori;
- allevatori;
- residenti nelle aree protette;
- turisti.

Gli obiettivi erano:

- portare a conoscenza delle categorie sopra citate che alcune delle malattie potenzialmente pericolose per gli orsi - quali Cimurro, Parvovirosi, Leptosirosi, Epatite infettiva - possono essere trasmesse dai cani, ma che il pericolo di trasmissione può essere ridotto al minimo con le vaccinazioni e la corretta gestione dei cani
- invitare i proprietari dei cani presenti nell'area di presenza dell'orso a vaccinare i propri animali e a non lasciarli liberi se non sotto stretto controllo.

Per raggiungere questi obiettivi sono stati utilizzati i siti istituzionali e le pagine Facebook dei partner di progetto, ma anche i canali classici di comunicazioni, per cercare di sensibilizzare anche le persone che non utilizzano internet e i social network, quali:

- locandine affisse nei luoghi pubblici dei Comuni interessati;
- interventi nei telegiornali locali;
- articoli sui quotidiani locali di Abruzzo, Molise e Lazio;
- incontri pubblici nei vari Comuni.

Area di intervento

PNALM e ZPE, PR Monti Simbruini, PR Sirente Velino.

Partner di progetto coinvolti

Regione Abruzzo, PNALM, WWF, Regione Lazio, ma sono stati coinvolti anche partner esterni come l'Associazione ONLUS Salviamo l'orso e il Comune di



Pescasseroli. La campagna di sensibilizzazione ha anche ottenuto il patrocinio della FNOVI (Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Veterinari Italiani).

Tempistica

La campagna di sensibilizzazione è stata condotta da gennaio 2013 ad agosto 2014.

Fondi a disposizione

Le attività di comunicazione non erano previste dal fascicolo di candidatura. Per la loro realizzazione sono stati dunque utilizzati fondi Life Arctos ma anche fondi propri della Regione Abruzzo e risorse raccolte dall'Associazione ONLUS Salviamo l'orso.

Dettaglio delle attività realizzate

Sono state organizzate 14 riunioni con medici veterinari sia afferenti al Servizio pubblico, sia liberi professionisti.

	DATA	LUOGO	TARGET	PARTECIPANTI
1	28/11/2012	Pescara presso la sede del Servizio Veterinario della Regione Abruzzo	Medici veterinari del Servizio Veterinario della Regione Abruzzo	4
2	18/12/2012	Teramo presso la sede dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Abruzzo e Molise "G. Caporale"	Medici veterinari dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Abruzzo e Molise, del Servizio Veterinario della Regione Abruzzo, dell'ASL di L'Aquila-Avezzano-Sulmona, dell'Azienda Sanitaria della Regione Molise, del Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise e del Parco Regionale Sirente Velino	8
3	18/03/2013	Roma presso la Direzione Generale della Sanità Animale e dei Farmaci Veterinari del Ministero della Salute	Rappresentanti e medici veterinari del Ministero della Salute e del Servizio Scientifico del Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise.	9
4	10/04/2013	L'Aquila presso la sede dell'Ufficio Conservazione della Natura della Regione Abruzzo	Rappresentanti del Ministero della Salute, del Ministero dell'Ambiente, dei Servizi Veterinari Regionali, delle ASL, degli Istituti Zooprofilattici Sperimentali, del Corpo Forestale dello Stato e delle Aree Protette	23
5	15/04/2013	Rocca di Mezzo (AQ) presso la sede del Parco Regionale Sirente Velino	Rappresentanti e medici veterinari del Parco Regionale Sirente Velino	6
6	19/04/2013	Teramo presso la sede dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Abruzzo e Molise "G. Caporale"	Biologi/naturalisti e medici veterinari delle Aree protette e dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Abruzzo e Molise	15

	DATA	LUOGO	TARGET	PARTECIPANTI
7	24/04/2013	Roma presso la sede del Servizio Veterinario della Regione Lazio	Rappresentanti del Servizio Veterinario della Regione Lazio e del Ministero della Salute	3
8	03/05/2013	Pescara presso la sede del Servizio Veterinario della Regione Abruzzo	Medici veterinari del Servizio Veterinario della Regione Abruzzo	5
9	13/05/2013	Roma presso la sede del Servizio Veterinario della Regione Lazio	Rappresentanti del Servizio Veterinario della Regione Lazio, delle Asl, dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Lazio e Toscana e Biologi/naturalisti e medici veterinari delle Aree protette laziali.	13
10	15/05/2013	Campobasso presso la sede del Servizio Veterinario della Regione Molise	Rappresentanti del Servizio Veterinario della Regione Molise e dell'ASREM	4
11	27/05/2013	L'Aquila presso la sede dell'Ufficio Conservazione della Natura della Regione Abruzzo	Medici veterinari del Servizio Veterinario della Regione Abruzzo, dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Abruzzo e Molise, dell'ASREM, dell'ASL Avezzano-Sulmona-L'Aquila, rappresentanti e medici veterinari del Parco Regionale Sirente Velino.	10
12	13/06/2013	Roma presso la Direzione Generale della Sanità Animale e dei Farmaci Veterinari del Ministero della Salute	Rappresentanti del Ministero della Salute, del Ministero dell'Ambiente, dei Servizi Veterinari Regionali, delle ASL, degli Istituti Zooprofilattici Sperimentali, delle Aree Protette.	22
13	22/05/2014	Roma presso la Direzione Generale della Sanità Animale e dei Farmaci Veterinari del Ministero della Salute	Rappresentanti del Ministero della Salute, del Ministero dell'Ambiente, dei Servizi Veterinari Regionali, delle ASL, degli Istituti Zooprofilattici Sperimentali, delle Aree Protette e del	17

	DATA	LUOGO	TARGET	PARTECIPANTI
			Corpo Forestale dello Stato.	
14	18/06/2014	Caserta presso Ordine dei Medici Veterinari della Provincia di Caserta	Medici veterinari delle Asl e liberi professionisti della provincia di Caserta	20

Inoltre, si è preso parte a 14 incontri (organizzati dal WWF e dal PNALM) con le varie categorie di interesse, cercando di coprire il territorio delle Regioni Abruzzo, Lazio e Molise.

	DATA	LUOGO	TARGET	PARTECIPANTI
1	02/11/2014	Pescasseroli (AQ) presso la sede del Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise (PNALM)	Rappresentati e cacciatori degli ATC della Zona di Protezione Esterna del PNALM	
2	06/11/2012	Pizzone (IS) presso il Museo dell'Orso del Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise (PNALM)	Amministrazioni (Comune di Pizzone, Commissario Area Contigua, Provincia di Isernia, ASREM) e cacciatori dell'Area Contigua Molisana del PNALM	7
3	15/04/2013	L'Aquila presso la sede dell'Ufficio Conservazione della Natura della Regione Abruzzo	Rappresentanti delle Associazioni ambientaliste, maggiormente rappresentate nella regione e interessate alla conservazione della popolazione di orso bruno marsicano.	8
4	29/06/2013	Sulmona (AQ) presso la sede dell'ATC di Sulmona	Rappresentanti e cacciatori dell'Atc di Sulmona	30
5	20/09/2013	Castel San Vincenzo (IS) presso la sala comunale (WWF)	Cacciatori, allevatori e residenti dei territori del Comune di Castel San Vincenzo	
6	25/10/2013	Picinisco (FR) presso la sala comunale (WWF)	Cacciatori, allevatori e residenti dei territori del Comune di Picinisco	
7	26/10/2013	Rocca Pia (AQ) presso la sala comunale (WWF)	Cacciatori, allevatori e residenti dei territori di Rocca Pia	
8	15/11/2013	Lecce dei Marsi (AQ) presso la sala comunale (WWF)	Cacciatori, allevatori e residenti dei	

	DATA	LUOGO	TARGET	PARTECIPANTI
			territori del Comune di Lecce dei Marsi	
9	13/12/2013	Sano Donato Val di Comino (FR) presso la sala comunale (WWF)	Cacciatori, allevatori e residenti dei territori del Comune di Sano Donato Val di Comino	
10	04/03/2014	Celano (AQ) presso il teatro comunale (WWF)	Cacciatori, allevatori e residenti dei territori del Parco Regionale Sirente Velino	
11	26/03/2014	Isernia presso la sede dell'Università del Molise (WWF)	Studenti e professori dell'Università del Molise	
12	27/03/2014	Villavallelonga (AQ) presso la sala comunale (WWF)	Cacciatori, allevatori e residenti dei territori del Comune di Villavallelonga	
13	22/04/2014	Raiano (AQ) presso la sede dell'Atc Subequano (WWF)	Rappresentanti e cacciatori dell'Atc Subequano	
14	17/06/2014	Borgorose(RI) presso la sala comunale (WWF)	Cacciatori, allevatori e residenti dei territori della Riserva della Duchessa	

Si è partecipato ai seguenti convegni:

- *"Gestione e monitoraggio dell'orso bruno marsicano nelle aree esterne al Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise."* a Pettorano sul Gizio (AQ)
- *"La fotografia naturalistica in Italia. Fra questioni etiche ed opportunità per la conservazione."* a Pettorano sul Gizio (AQ) (è stata l'occasione per sensibilizzare un'altra categoria, quella dei fotografi naturalisti)
- *"IX Congresso italiano di teriologia"* a Civitella Alfedena (AQ), con un poster dal titolo: *The vaccination of dogs as a conservation tool for Apennine brown bear Ursus arctos marsicanus population.*

Infine sono stati realizzati:

- una locandina, in collaborazione con il PNALM, per sensibilizzare i proprietari di cani a vaccinare i propri animali a tutela della salute sia dei cani che dell'orso. La locandina è stata tradotta anche in inglese e in francese ed è stata diffusa sia online che sotto forma cartacea;

- una locandina, in collaborazione con l'Associazione ONLUS Salviamo l'orso e il Comune di Pescasseroli per promuovere una campagna straordinaria di vaccinazione dei cani nei Comuni di Pescasseroli, Opi, Villetta Barrea, Civitella Alfedena, Barrea;
- comunicati stampa e interventi su quotidiani, Tv locali e su internet.



In sintesi

Obiettivi dell'azione: l'azione C2 non prevedeva attività di comunicazione.

In senso generale, l'obiettivo è stato raggiunto perché si è riusciti a trasmettere all'opinione pubblica il messaggio che un pericolo per l'orso bruno marsicano può essere rappresentato anche dai cani: è stato registrato un incremento di cani vaccinati nell'areale dell'orso bruno marsicano.

Criticità e lezioni apprese

- ☺ Nonostante l'azione C2 avesse dei contenuti tecnici, i partner di progetto sono stati in grado di mettere in campo attività di comunicazione ben strutturate, che sono riuscite a raggiungere gli obiettivi prefissati.
- ☺ L'efficacia dell'attività comunicativa realizzata risiede nel fatto che sono state realizzate diverse iniziative, utilizzando canali di comunicazione diversificati in relazione alle categorie di interesse che si volevano raggiungere.

- ☹ Sono state rilevate criticità nell'instaurare rapporti con alcune categorie.
- ☹ In particolare, è stato complesso trovare il modo di dialogare con gli allevatori, dal momento che è risultato arduo raggiungerli con i mezzi di comunicazione tradizionali: gli incontri tematici organizzati ad hoc nel corso del progetto, per esempio, hanno fatto registrare una scarsa partecipazione.
- ☹ Alcuni attori del mondo veterinario si sono sentiti "defraudati" di competenze che considerano esclusivamente loro da parte del Progetto Life Arctos e dunque non si sono lasciati coinvolgere dal processo di condivisione, non partecipando agli incontri.
- ☹ Si è parimenti registrata una scarsa partecipazione di parte del mondo venatorio, il quale ha erroneamente associato il Progetto alle associazioni ambientaliste e quindi ha rifiutato a priori di collaborare.

Azione E6 – Valutazione dell'efficacia delle azioni di sensibilizzazione e informazione nell'area del PNALM e ZPE

Descrizione e obiettivi

L'efficacia delle azioni di informazione e sensibilizzazione previste nell'ambito del presente progetto (D1) e svolte sul territorio del Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise e nella Zona di Protezione Esterna è stata valutata attraverso la somministrazione di uno specifico questionario, non richiesto dal progetto ma individuato come strumento utile e oggettivo per determinare una valutazione di efficacia.

Area di intervento

PNALM e ZPE.

Partner di progetto coinvolti

PNALM.

Tempistica

2010-2014.

Dettaglio delle attività realizzate

I questionari somministrati nell'area del Parco d'Abruzzo, Lazio e Molise e limitrofe, durante alcuni degli incontri previsti nell'ambito dell'azione D1, hanno portato ad evidenziare le tendenze di cui al grafico sotto riportato. Esse riflettono in particolare le variazioni tra i valori iniziali e finali, presupponendo che questi possano essere stati influenzati dalle attività di comunicazione del progetto.

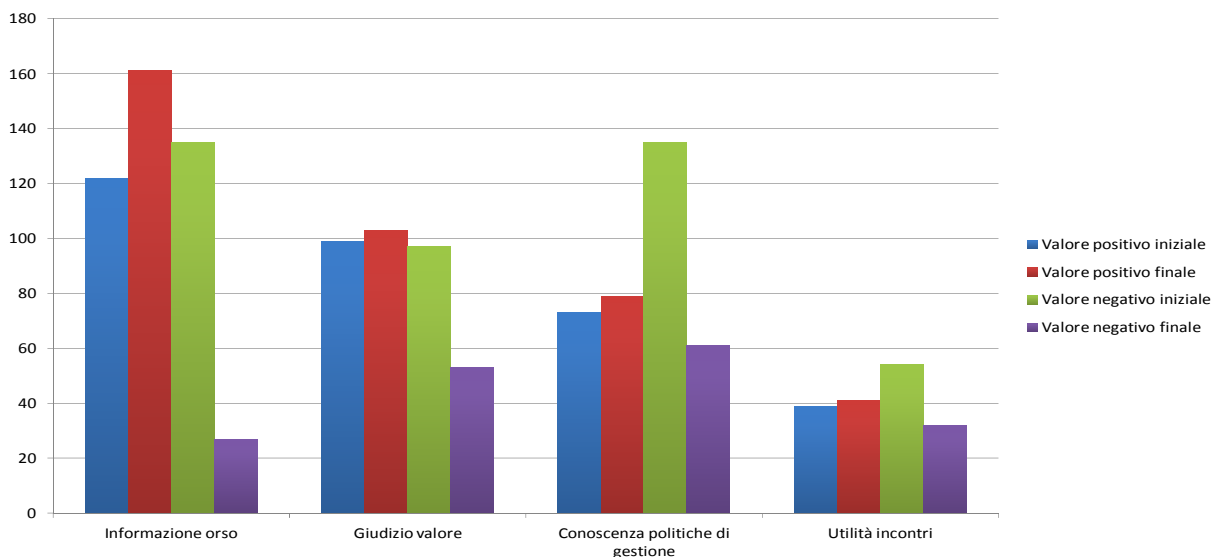
A conclusione degli incontri si può evidenziare quanto segue:

- spesso le richieste delle popolazioni sono reali esigenze non più trascurabili
- sarebbe opportuno, all'interno dell'organizzazione dei Servizi del PNALM, la creazione di un ufficio che curi i rapporti con le popolazioni, che si occupi di ricerca fondi e un potenziamento degli uffici che valorizzano le attività agrosilvopastorali e il turismo, anche con l'obiettivo di rimanere al passo con le economie e le esigenze che cambiano
- sarebbe altrettanto utile un'analisi multidisciplinare dei costi e dei benefici connessi alla presenza dei grandi carnivori nei paesaggi multifunzionali. Idealmente, tale analisi dovrebbe riguardare sia i costi e benefici di natura economica, sia quelli di natura non economica. Essa dovrebbe servire anche a spiegare in maniera più precisa i diversi interessi dei vari gruppi di parti interessate, in quanto molti partecipanti hanno segnalato esplicitamente di non comprendere le posizioni degli altri gruppi, per la scarsità di contatti o la poca conoscenza delle loro opinioni generali. Ciò vale, ad esempio, per gli allevatori, che conoscono a malapena il programma di conservazione dei grandi carnivori, e per molti ambientalisti, che ignorano il legame tra patrimonio culturale, tradizione, produzione alimentare, biodiversità e modo di vita, molto sentito invece dagli allevatori.

Di seguito è riportato un unico grafico che raccoglie, in una sintesi, tutti i dati analizzati e ricompresi all'interno delle domande chiave dividendo in colori diversi i dati positivi e quelli negativi di inizio e fine progetto, in modo da comprendere se vi sia stato un cambiamento durante il progetto. Le domande chiave sono così riassunte:

1. livello di conoscenza della biologia e dell'ecologia della specie;
2. valutazione della percezione delle comunità locali circa il valore simbolico, ecologico, sociale ed economico della presenza della specie;
3. conoscenza delle politiche di gestione;
4. valutazione dell'utilità generale degli incontri.

SINTESI



Dal grafico si evince chiaramente come vi sia stato un cambiamento tra l'inizio e la fine del progetto, dimostrando che gli incontri sono serviti e hanno permesso di fornire informazioni utili sia sulla maggiore conoscenza della biologia/etologia dell'orso sia sull'implementazione delle politiche di gestione della specie. Inoltre i questionari hanno dimostrato, in generale, che le persone "tengono" all'orso riconoscendo alla specie un valore intrinseco. Ovviamente l'alto valore negativo iniziale è soprattutto frutto delle categorie che si sentono "minacciate" dalla presenza degli orsi (allevatori e agricoltori) e che hanno un atteggiamento molto più prosaico all'esistenza.

Criticità e lezioni apprese

- ☺ Pur non essendo scritto nell'azione progettuale, l'individuazione, in corso d'opera, dello strumento questionario ha dato la possibilità di verificare i dati iniziali e finali delle conoscenze e delle percezioni delle comunità locali rispetto al complesso tema orso.

- ☺ La verifica dell'efficacia delle azioni di comunicazione è stata in capo a due soggetti diversi (PNALM per l'azione E6, Regione Friuli Venezia Giulia per l'azione E7) rispetto al beneficiario della maggior parte delle azioni stesse (WWF): ciò ha comportato difficoltà di tipo logistico.
- ☺ In fase di stesura di progetto, si sarebbero dovuti individuare da subito gli strumenti da utilizzare e gli indicatori a cui far riferimento per misurare le attività.
- ☺ Inoltre esiste una differenza tra gli strumenti che permettono un'analisi quantitativa dei fenomeni e quelli che invece sondano l'aspetto qualitativo. Per un'attenta valutazione dell'efficacia delle azioni di comunicazioni andavano individuati sia indicatori quantitativi che indicatori qualitativi.

Azione E7 – Valutazione dell'efficacia delle azioni di sensibilizzazione e informazione nell'area del RAFVG

Descrizione e obiettivi

L'Azione E7 -"Valutazione dell'efficacia delle azioni di sensibilizzazione e informazione (D1) nell'area della RAFVG", come la "gemella" E6 per l'area degli Appennini, aveva la finalità di verificare l'efficacia delle azioni di sensibilizzazione ed informazione svolte in Friuli Venezia-Giulia, tramite un programma di sondaggi specifici, svolti in modo capillare su alcuni strati target della popolazione, in particolare allevatori, agricoltori e cacciatori.

Al fine di rendere i risultati possibilmente omogenei con l'omologa azione E6, si è scelto di utilizzare gli stessi questionari predisposti dal Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise (3 questionari diversi, uno per categoria), parzialmente corretti e riadattati al contesto locale.

Area di intervento

Friuli Venezia-Giulia.

Partner di progetto coinvolti

RAFVG.

Tempistica

2010-2014.

Dettaglio delle attività realizzate

Si è proceduto ad un'analisi di massima dei dati raccolti mediante i questionari ed ad una schematizzazione dei risultati tramite istogrammi.

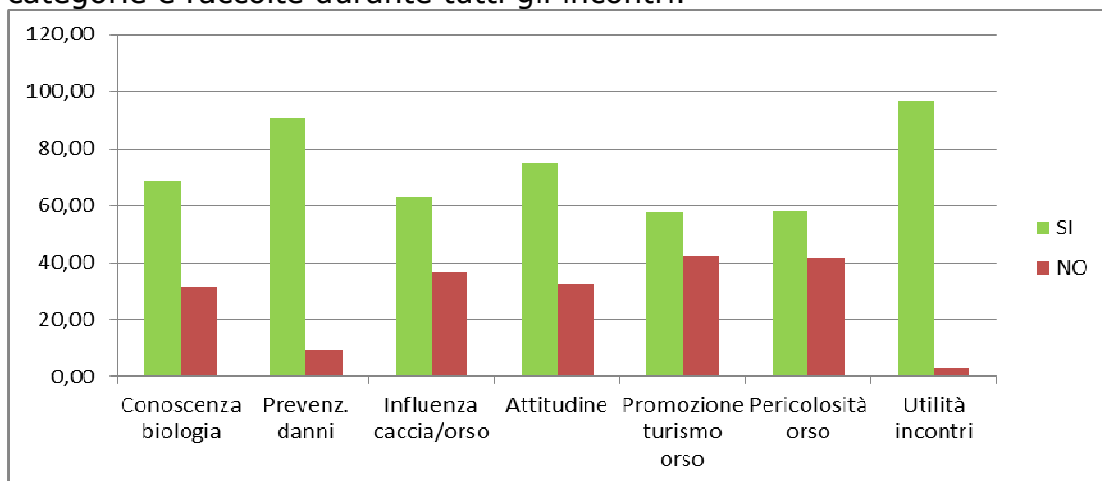
Per l'analisi dei questionari sono state considerate solo le domande giudicate particolarmente significative per la valutazione dei parametri più indicativi dell'attitudine delle comunità locali nei confronti della specie, elemento chiave per garantire una coesistenza equilibrata e di prevenzione di potenziali fenomeni di bracconaggio. I risultati sono stati accorpatisi in due classi rappresentative:

- SI (risposta corretta/positiva)
- NO (risposta scorretta/negativa).

Per una valutazione ampia dei risultati dell'indagine sono stati scelti i temi di seguito elencati, rappresentati nel grafico sotto riportato:

- livello di conoscenza della biologia e dell'ecologia della specie;
- valutazione della conoscenza/efficacia dei sistemi di prevenzione del danno;
- valutazione della potenziale influenza dell'attività venatoria sulla presenza della specie;
- valutazione della percezione delle comunità locali circa il valore simbolico, ecologico, sociale ed economico della presenza della specie (=attitudine);
- verifica della possibilità di utilizzare l'immagine dell'orso come veicolo promozionale del "territorio", mediante l'organizzazione di un consorzio;
- valutazione della percezione dell'orso come specie pericolosa per l'uomo;
- valutazione dell'utilità generale degli incontri.

Il grafico si riferisce all'analisi complessiva delle risposte fornite da tutte le categorie e raccolte durante tutti gli incontri.



Osservando l'istogramma appare evidente che complessivamente gli utenti:

- hanno un buon livello di conoscenza della biologia della specie (e.g. spazio vitale, presenza su Alpi, tipologia alimentazione, etc.). Il 70% degli intervistati ha risposto in modo corretto ai quesiti;
- hanno dimestichezza con il concetto di metodi ecologici per la prevenzione del danno, quali le recinzioni elettrificate e meccaniche, per cui è stato possibile avviare un confronto diretto ed immediato con gli allevatori e gli apicoltori, analizzando caso per caso e valutando le migliori soluzione per ogni azienda (ad es. recinzioni meccaniche, recinzioni elettrificate, ricoveri per pastori, cani da guardiania, etc.);
- circa il 60% degli intervistati considera che la caccia non abbia alcuna influenza sulla specie e che quindi ci sia l'attività venatoria possa essere svolta anche in ambiti di presenza dell'orso.
- hanno dimostrato un'attitudine positiva nei confronti della specie, confermando che per oltre il 70% degli intervistati la scomparsa dell'orso dalle Alpi sarebbe una perdita incalcolabile;
- non sono particolarmente inclini a credere che l'istituzione di un consorzio tra portatori di interesse, possa essere elemento positivo per avviare un attività di eco-turismo sostenibile;
- sono consapevoli che l'orso è una specie selvatica e pertanto esigente di norme comportamentali corrette nei suoi confronti (e.g. no tentativi di avvicinamento, no abbandono rifiuti bosco, etc.). Questo argomento è sempre stato associato anche a quesiti circa il tipo di comportamento da tenere in caso di incontro ravvicinato con un individuo.

I dati in tabella si riferiscono alle risposte raccolte in termini percentuali: TAB. n. 1

Esito	Conoscenza biologia	Prevenz. danni	Influenza caccia /orso	Attitudine	Promozione turismo orso	Pericolosità orso	Utilità incontri
SI	68,57	90,80	63,16	74,71	57,89	58,33	96,53
NO	31,43	9,20	36,84	32,76	42,11	41,67	3,47

In sintesi

Le risposte raccolte relativamente alla utilità degli incontri confermano che l'obiettivo preposto dall'Azione E7 è stato raggiunto, dal momento che una percentuale di oltre il 96% ha giudicato molto utili i meeting.

Criticità e lezioni apprese

- ☺ Gli incontri sono stati una insostituibile occasione per diffondere informazioni e buone pratiche in modo diretto, soprattutto in ambiti interessati dalla specie ma isolati talvolta dal contesto urbanizzato/antropizzato e pertanto esterni al circuito generale della grande comunicazione.

Per quanto concerne le altre criticità e lezioni apprese, si rimanda alla precedente azione E6.

Il Piano di Comunicazione

Verificata la mancanza di un piano di comunicazione, con obiettivi concreti e misurabili, in corso d'opera (cioè circa un anno e mezzo dopo l'inizio del progetto) il Parco d'Abruzzo, Lazio e Molise, beneficiario coordinatore, ha cercato di trovare una soluzione elaborando un piano di comunicazione operativo³ e tentando di dividerlo con tutti i partner, grazie anche all'aiuto del tavolo tecnico per la comunicazione, costituito dai comunicatori di ogni partner.

Il piano aveva lo scopo di servire come "strumento guida" utile ad indirizzare ed armonizzare le azioni di comunicazione previste dal fascicolo di candidatura. Purtroppo il piano di comunicazione, se pur redatto e condiviso sulla carta, non ha avuto attuazione e solo pochissime azioni delle tante in esso riportate, per una serie di motivi imputabili alla complessità sia del progetto che delle persone coinvolte, hanno potuto essere realizzate.

³ Il Piano di comunicazione redatto è stato inviato durante il progetto alla CE.

5 – SINTESI E SPUNTI PER IL FUTURO

Un progetto complesso come LIFE ARCTOS - in quanto ad azioni, area di indagine e tipologia di partner - avrebbe avuto bisogno di una strategia di comunicazione in grado di governare e fungere da filo conduttore a tutte le attività previste. Partendo dal quadro di riferimento (contesto generale, attitudini, *target group* e necessità dei gruppi di interesse, fondi a disposizione, etc.), la strategia complessiva avrebbe dovuto individuare obiettivi e mezzi a disposizione, definire fasi, strumenti e tecniche e prevedere delle attività di monitoraggio (indicatori di performance quali e quantitativi) in grado di permettere correzioni *in itinere*. Le azioni di comunicazione e divulgazione di progetto delineate nelle sezioni precedenti del presente documento, per quanto svolte con rigore e sovente con efficacia, sono invece state attuate come semplici strumenti privi di una logica complessiva.

Tutto ciò appare come una esigenza ancora più pressante in considerazione del fatto che "comunicare l'orso" non è semplice.

Considerando l'elevato interesse sociale e politico che la tematica "orso" assume in ogni contesto in cui il plantigrado è presente, è infatti oltremodo complesso ottenere riscontri oggettivi in merito all'efficacia delle azioni di comunicazione realizzate nell'ambito di un singolo progetto.

E' forse per questo motivo che, nonostante l'accettazione sociale nei confronti della specie non sia in crescita (o sia in pericoloso calo) nelle aree di presenza stabile, tanto da configurarsi come il principale fattore di rischio per la sopravvivenza dell'orso in Italia, le tecniche di comunicazione messe in atto siano incapaci di "reagire".

Pur in assenza di certezze, nell'ambito di processi compositi ed eterogenei come quelli comunicativi, i seguenti criteri appaiono come un punto di partenza per future esperienze che abbiano come obiettivo la conservazione dell'orso:

- affiancare nuovi strumenti di comunicazione a quelli tradizionali, che non devono essere abbandonati, ma implementati sperimentando forme innovative di coinvolgimento e partecipazione pubblica, calibrati sulla base del contesto in cui ci si trova ad operare
- dotarsi di un nuovo approccio comunicativo, che si basi anche sull'emotività, arrivando a proporre l'orso come un elemento importante e imprescindibile per la caratterizzazione del territorio. In questo senso un punto di partenza può essere stimolare l'orgoglio delle popolazioni residenti di appartenere ad una terra dove è ancora presente un elemento di distinzione e quindi di valorizzazione territoriale
- favorire (o ripristinare) la fiducia nei confronti delle amministrazioni pubbliche coinvolte nella conservazione dell'orso attraverso un approccio imparziale, trasparente, chiaro e tempestivo, che "prepari" l'opinione pubblica nei confronti delle situazioni più anomale e problematiche (aggressioni, abbattimenti, catture, rilasci, etc.)
- impostare la comunicazione in termini di maggior attivismo nei confronti dei *mass media* nella consapevolezza che, nel silenzio delle amministrazioni, l'unica voce è spesso quella dei contrari all'orso



- in considerazione del contesto e delle risorse a disposizione (si veda il punto successivo), meglio concentrare le iniziative su pochi ambiti circoscritti, che garantiscano fattibilità ed efficacia (per esempio la popolazione scolastica, o alcune categorie sensibili), che disperdere gli sforzi con una comunicazione "a pioggia" che si traduca in progressi insignificanti
- come sopra già riportato, ricomprendere tutte le attività in un piano strategico di comunicazione, basato su una analisi specifica e dettagliata della situazione e sviluppato in sinergia tra esperti nel settore della comunicazione e tecnici faunistici/zoologi.

In questo contesto, preme sottolineare che la presente disamina, lungi dal voler criticare il progetto, i partner o le singole azioni, è stata ideata al fine di fornire anche alla Commissione Europea degli spunti utili per una eventuale evoluzione positiva dei prossimi progetti LIFE Natura tesi alla conservazione dell'orso e delle altre specie che pongono problematiche simili.